Num. 128

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	2[illegible]	11
» Provincie del Regno	»	48	2[illegible]	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 27 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
25 Maggio	740,62	739,48	738.66	+20 0	+21.8	+22.9	+16 2	+20 6	+20.4	+11,0	N.E.	E.S.E.	N.	Nuvole a gruppi	Quasi annuvolato	Nuv. a gruppi
26 »	733,44	732,16	730,80	+22,2	+23,5	+21,0	+19,8	+22,4	+22,0	+12,9	S.E.	E.	O.N.O.	Nuv. sparse	Nuv. a gruppi	Nuvoloni

PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 MAGGIO 1864

Con RR. Decreti ed Ordini Ministeriali del 24 aprile 1864 vennero fatte le seguenti nomine e disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse:

Pompejani cav. Giuseppe, capo sezione al Ministero delle Finanze, nominato dirett. demaniale a Trapani;
Andreucci Lodovico, ispettore al 1.o circolo di Siena, id. id. a Siena;
Reltani Antonio, direttore demaniale a Lecce, destinato id. a Teramo;
Salvatori Vincenzo, id. a Cosenza, id. id. a Lecce;
Chiofalo Pietro, id. a Teramo, id. id. a Cosenza;
Lamberti Pirro, ispettore al 2.o circolo di Siena, id. ispettore al 1.o circolo di Siena;
Calderini Ulisse, id. id. a Cuneo, id. al 2 o id.;
Vacca Giuseppe, id. al 3.o a Bologna, id. id. al 2.o di Cuneo;
Sacchetti dott. Annibale, ricevitore del registro per gli atti civili a Pavia, nominato id. al 3.o di Bologna;
Gramaglia Carlo, primo segr. alla direzione di Pavia, id. ricevitore del registro per gli atti civili a Pavia;
Broglia dott. Giuseppe, ispettore del 2.o circolo di Perugia, id. primo segr. alla direzione di Pavia;
Benzo Luigi, id. a Caltanissetta, destinato ispettore del 2.o circolo a Perugia;
Rama Gioachino, ricevitore del registro a Volpedo, nominato ispettore regg. a Caltanissetta;
Pessino Antonio, id. a Levanto, destinato ricevitore del registro a Volpedo;
Benso Alessandro, id. a Perosa, id. id. a Levanto;
Rampezzotti Paolo, scrivano presso la direzione di Milano, nominato id. a Perosa;
Vigoni Giovanni, id. di Cuneo, destinato scrivano alla direzione di Milano;
Romagnoli Quintilio, scrivano d'ufficio del registro in disponibilità ora a Bologna, nominato id. di Cuneo;
Federici Giuseppe, ispettore del 1.o circolo a Brescia, id. ricevitore del registro a Voghera;
Cavagna cav. Enrico, id. id. di Salerno, destinato ispettore del 1.o circolo di Brescia;
Buffa Giuseppe, id. al 2.o d'Alessandria, id. id. di Salerno;
Foppiani Edoardo, segr. presso la direzione di Genova, nominato id. del 2.o d'Alessandria;
Pagliari Francesco, ricevitore del demanio a Guastalla, id. segr. presso la direzione di Genova;
Turioni Pietro, ispettore al 1.o circolo di Pavia, id. ricevitore del demanio a Guastalla;
Scenfietti dott. Antonio, sott'ispettore al 2.o distretto di Milano, id. ispettore al 1.o circolo di Pavia;
Cuneo Benedetto, id. id. d'Alessandria, destinato sotto-ispettore al 2.o distretto di Milano;
Prandini Alessandro, id. al 1.o di Brescia, id id. d'Alessandria;
Ollino Carlo, segr. presso la direzione di Cuneo, nominato id. al 1.o di Brescia;
Quarto Ferdinando, sotto-segr. id. di Novara, id. segr. alla direzione di Cuneo;
Fasoli Giovanni, ricevitore del registro a Lovere, id. sotto-segr. id. di Novara;
Armani Auguste, commesso demaniale in disponibilità, ora applicato alla direzione generale del demanio, id. ricevitore del registro a Lovere;
Rossi Luigi, sott'ispettore a Foggia, id. ispettore regg. al circolo di Benevento;
Cutinelli Giacinto, id. al 1.o distretto di Lecce, destinato sott'ispettore a Foggia;
Cagnoli Vittorio, segr. reggente presso la direzione di Cosenza, nominato id. al 1.o distretto di Lecce;
Rimola Caetano, sott'ispettore al 1.o distretto di Cosenza, nominato segr. alla direz. di Cosenza;
Rambaldi Giuseppe, id. regg. a Sassari, id. sott'ispett. al 1.o distretto di Cosenza;
Satta avv. Raffaele, segr. alla direzione di Sassari, id. id. a Sassari;
Salvati Francesco, già segr. della direzione dei rami e diritti diversi in disponibilità, id. segr. regg. alla direzione di Sassari;
Vaj Alessandro, ispettore al 2.o circolo di Brescia, id. primo segr. alla direzione di Teramo;
Tibaldini Giuseppe, primo segr. alla direzione di Cosenza, id. ispettore al 2.o circolo di Brescia;
Avezza Giuseppe, segr. alla direzione di Macerata, id. primo segr. alla direz. di Reggio (Calabria);
Giono Michele, ispettore regg. al 1.o circolo di Reggio (Calabria), id. segr. alla direz. di Macerata;
Ambrosetti Ettore, sott'ispettore al 1.o distretto di Napoli, id. ispettore al 1.o circolo di Reggio (Calabria);
Pianigiani Teofilo, id. al 3.o id., destinato sott'ispett. al 1.o distretto di Napoli;
Angelucci Mariano, segr. alla direzione di Salerno, nominato id. al 3.o id.;
San Lazzaro nob. Francesco, primo segr. alla direzione di Reggio (Calabria), destinato primo segr. alla direzione di Cosenza;
Pugliese Prospero, sott'ispettore al 2.o distretto di Salerno, nominato segr. alla direz. di Salerno;
Coll-Mazzoni Gaetano, sotto-segr. alla direz. di Firenze, id. sott'ispett. regg. al 2.o distretto di Salerno;
Cartei Giuseppe, ricevitore del registro a Castel del Piano, id. sotto-segr. alla direz. di Firenze;
Frateschi Francesco, id. a Radicondoli, destinato ricevitore del registro a Castel del Piano;
Gaci-Scaletti Beda, volontario alla direzione di Siena, nominato id. a Radicondoli;
Mazzari Luigi, ispettore al 2.o circolo di Catanzaro, id. primo segr. alla direz. di Foggia;
De Gregorio Antonio, id. al 4.o di Napoli, destinato ispett. al 2.o circolo di Catanzaro;
Vivaldi Enrico, ricevitore del registro per gli atti civili a Messina, nominato id. al 4.o di Napoli;
Corvaja Gaetano, ispettore a Noto, id. ricevit. del registro per gli atti civili a Messina;
Mariani Vincenzo, sott'ispettore al 2.o distretto di Bari, id. ispettore a Noto:
Borigllone Giovanni, segr. alla direz. di Alessandria, id. sott'ispettore al 1.o distretto di Bari;
Mari Felice, sott'ispettore al 2.o distretto di Brescia, id. segr. alla direz. d'Alessandria;
Bocca Domenico, id. al 1.o di Potenza, destinato sotto-ispettore al 2.o distretto di Brescia;
Dusio Bonfiglio, sotto-segret. alla direz. di Genova, nominato id. al 1.o di Potenza;
Rajneri Luigi, volontario alla direz. di Torino, id. sotto-segretario alla direz. di Genova;
Stella Giovanni, sotto segret. id. d'Alessandria, id. segretario regg. id. d'Alessandria;
Racagni Antonio, ricevitore del registro ad Orvinio, id. sotto-segr. id.;
Ciccolini Adriano, volontario alla direz. di Macerata, id. ricevitore del registro ad Orvinio;
Bordoni Luigi, sott'ispettore nel distretto di Bergamo, id segr. alla direz. di Bergamo;
Gavard Ettore, ricevitore del registro a Correggio, id. sott'ispett. nel distretto id.;
Sismondi Evasio, sott'ispettore al 1.o distretto di Catanzaro, id. ricevit. del registro a Correggio;
Bertolini Giuseppe, sotto-segr. alla direz. di Novara, id. sott'ispettore al 1.o distretto di Catanzaro;
Biamonti Antonio, ricevit. del registro in Ales, sotto-segr. alla direz. di Novara;
Cao-Pinna Luigi, volontario alla direz. di Cagliari, id. ricevitore del registro in Ales;
Baldassarre Federico, ispett. del 2.o circolo d'Aquila, destinato ispett. al 2.o circolo di Reggio (Calabria);
Menichini Luigi, sott'ispettore al 1.o distretto di Benevento, nominato id. regg. al 2.o d'Aquila;
Sircana-Cugia cav. Raffaele, id. al distretto di Cagliari, destinato sott'ispett. al 1.o distretto di Benevento;
Trojano Vincenzo, sotto-segr. alla direzione di Caserta, nominato id. regg. al distretto di Cagliari;
Russo Eugenio, id. di Benevento, destinato sotto-segr. alla direz. di Caserta;
Guarini Francesco, id. di Cosenza, id. id. di Benevento;
Trojse Giustino, scrivano alla direz. di Napoli, nominato id. di Cosenza;
Dentice Luigi, id. di Sassari, destinato scrivano id. di Napoli;
Polli Pietro, volontario d'ordine, nominato id. id. di Sassari;
Carducci dott. Felice, sott'ispettore del 2.o distretto di Pisa, id. primo segr. id. di Pisa;
Lucignani Vittorio, sotto-segr. alla direz. di Pisa, id. sott'ispett. regg. al 2.o distretto di Pisa;
Dani Federico, ricevit. del registro a Malliano, id. sotto-segr. alla direz. di Pisa;
Monaldi marchese Perolo, volontario alla direzione di Perugia, id. ricevit. del registro a Malliano;
Cherubini Cleto, conservatore delle ipoteche a Fermo, id. id. a Forlì;
Polastri Filippo, id. a Perugia, destinato conservatore delle ipoteche a Fermo;
Bruschi Carlo, id. ad Ancona, id. id. a Perugia;
Brunetta d'Usseaux cav. Luigi, id. ad Aosta, id. id. ad Ancona;
Sommi Luigi, ispettore al 1.o circolo di Cuneo, nominato id. ad Aosta;
Garia Francesco Maria, ispettore nell'amministrazione della Cassa ecclesiastica, id. ispettore al 1.o circolo di Cuneo;
Casaltoli Salvatore, sott'ispett. al 1.o distretto di Torino, destinato sott'ispett. al 2.o distretto di Napoli;
Trolli Pio, id. del distretto di Como, id. id. al 1 o di Torino;
Moglia Enrico, id. al 3.o d'Alessandria, id. id. al distretto di Como;
Fascie Luigi, ricevit. del registro a Revello, nominato id. al 3.o d'Alessandria;
Villa dott. Giuseppe, id. a Sarnico, destinato ricevitore del registro a Revello;
Massa Eugenio, id. a Tenda, id. id. a Sarnico;
Lessi Enrico, volontario alla direzione di Brescia, nominato id. a Tenda;
Manci Luigi, ricevit. del registro a Lucca, id. ricevit. del bollo straordinario a Livorno;
Pratesi Eugenio, conservatore delle ipoteche a Pescia, id. ricevit. del registro a Lucca;
Berti Leopoldo, ricevit. del registro e conservat. delle ipoteche a Grosseto, id. conservatore delle ipoteche a Pescia;
Perini Luigi, segr. alla direz. di Firenze, id. ricevitore del registro e conservat. delle ipoteche a Grosseto;
Ortolani Scipione, sott'ispett. al 1.o distretto di Pisa, id. segr. alla direz. di Firenze;
Lastrucci Cosimo, ricevit. del registro a Pontedera, id. sott'ispettore al 1.o distretto di Pisa;
Landi Fedele, id. e conservatore delle ipoteche a Portoferraio, id. ricevit. del registro a Pontedera;
Cini Francesco, ricevit. del registro a San Marcello, id. id. e conservat. delle ipoteche a Portoferrajo;
Valgimigli Luigi, volontario alla direz. di Firenze, id. ricevit. del registro a San Marcello;
Mulazzani Andrea, segretario id. di Piacenza, id. id. per gli atti civili a Piacenza;
Berenini Ubaldo, segretario della soppressa intendenza delle Finanze in Parma in disponibilità, nominato segretario alla direzione di Piacenza;
Capra Giovanni Battista, conservatore delle ipoteche a Biella, destinato conservatore delle ipoteche a Saluzzo;
Badini Ermenegildo, ispettore al 3.o circolo di Torino, nominato id. a Biella;
Bottesini Gaetano, id. al 1 o di Como, destinato ispettore al 3.o circolo di Torino;
Lenchantin Giacomo, id. al 3.o di Palermo, id. al 1.o di Como;
Maestri Andrea, id. a Trapani, id. al 3.o di Palermo;
Toussan Ilario, sotto-ispettore al 1.o distretto di Perugia, nominato id. a Trapani;
Repetti Vincenzo, id. di Catania, destinato sotto-ispettore al 1.o distretto di Perugia;
Dellavalle Cesare, ricevitore del registro a Venasca, nominato id. di Catania;
Crippa Antonio, id. a Luvino, destinato ricevitore del registro a Venasca;
Biano Eudoro, id. a Borgomaro, id. a Luvino;
Lapi Gioachino, volontario alla direzione di Firenze, nominato id. a Borgomaro;
Bruno Domenico, ricevitore del registro a Savona, id. ricevitore delle successioni a Novara;
Fiore Giovanni, ispettore al 1.o circolo di Lecce, id. ricevitore del registro a Savona;
Palumbo Vincenzo, id. al 2.o di Foggia, destinato ispettore al 1.o circolo di Lecce;
Gerosa Giuseppe, sotto-ispettore al 1.o distretto di Firenze, nominato id. al 2.o di Foggia;
Tessandori Eugenio, ricevitore del registro a Sarteano, id. sotto-ispettore al 1.o distretto di Firenze;
Searani Alessandro, commesso di uffizio di registro a Bologna in disponibilità, id. ricevitore del registro a Sarteano;
Schiavoni Orazio, magazziniere alla direzione di Campobasso, destinato magazziniere alla direz. di Benevento;
Natale Francesco, scrivano, id. di Napoli, nominato id. reggente id. di Campobasso;
De Luca Francesco Paolo, id. di Caserta, destinato scrivano alla direzione di Napoli;
Lieto Attilio, id. di Novara, id. di Caserta;
Valsecchi Giuseppe, id. di Siena, id. di Novara;
Isolani Carlo, aiuto nella già direzione generale dei regii possessi a Firenze in disponibilità, nominato id. a Siena;
Giacomelli Gaetano, ricevitore del demanio in Ancona, id. commesso alla direzione d'Alessandria;
Predari Giovanni Battista, ricevitore del registro a Menaggio, id. ricevitore del demanio in Ancona;
Ferrario Giuseppe, scrivano alla direzione di Pavia, id. id. del registro a Menaggio;
Meriggi Carlo, id. di Bologna, destinato scrivano alla direzione di Pavia;
Brunelli Carlo, controllore in disponibilità a Bologna, nominato id. di Bologna;
Milana Luigi, sotto-segretario alla direzione di Catania, id. segretario reggente alla direzione di Catania;
Fazio Filomeno, verificatore interino della soppressa direzione generale del registro e bollo di Napoli in disponibilità, id. sotto-segretario id. id.;
Lucca Bartolo, sotto-ispettore al 1.o distretto di Reggio (Calabria), id. ricevitore del bollo straordinario a Messina;
Menichini Federico, id. al 2.o id., destinato sotto-ispettore al 1.o distretto di Reggio (Calabria);
Mariotti avv. Luigi, sotto-segretario alla direzione di Cagliari, nominato id. reggente al 2.o id.;
Caiano Pasquale, applicato di 4.a classe al Ministero di Finanze, id. sotto-segretario alla direzione di Cagliari;
Altamura Francesco, scrivano alla direzione di Foggia, destinato scrivano id. d'Aquila;
De Rexas Francesco, magazziniere reggente alla direzione di Foggia, nominato scrivano alla direzione di Foggia;
Gennaro Leopoldo, scrivano alla direzione di Brescia, id. magazziniere id.;
Malerba Alessandro, assistente di cancelleria in disponibilità a Morbegno, id. scrivano id. di Brescia;
Merlo Romualdo, ricevitore del registro a Lanzo, destinato ricevitore del registro a Dronero;
Collomb Antonio, id. a Loano, id. a Lanzo;
Rajneri Federico, id. in aspettativa, nominato id. a Loano;
Colonnetti avv. Carlo, applicato di 1.a classe al Ministero di Finanze, id. a Mortara;
Casanova Antonio, volontario alla direzione di Como, id. a Preseglie;
Borini Carlo, id. a Milano, id. a Chiavenna;
Valentini Annibale, bollatore all'uffizio del bollo ordinario in Firenze, id. scrivano alla direzione di Cuneo;
Fattorini Eugenio, già commesso alla tipografia di Parma in disponibilità, id. di Ancona;
Carani-Rossi Giuseppe, scrivano in disponibilità, id. di Macerata;
Spuria Giacomo, sotto-ispettore al 1.o distretto di Noto, id. ricevitore del registro a Siracusa;
Orfanelli Santi, segretario alla direzione di Cagliari, id. sotto-ispettore al 1.o distretto di Noto;
Floris Nieddu avv. Simone, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Nuoro, id. segretario alla direzione di Cagliari;
Viglione Giovanni, ricevitore del registro in Orta, id. ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Nuoro;
Pessina Antonio, scrivano alla direzione di Como, destinato scrivano alla direzione di Novara;
Formenti Giovanni Battista, id. di Genova, id. di Como;
Coduri Giuseppe, id. di Brescia, id. di Genova;
Knoller Aristide, id. di Cuneo, id. di Brescia;
Zanni Francesco, protocollista del soppresso ispettorato generale dei beni demaniali a Modena in disponibilità, nominato id. di Cuneo;
Lombardi Giovanni, sotto-segretario alla direzione di Torino, id. ricevitore del registro a Demonte;
Richard Lodovico, volontario applicato al Ministero di Finanze, id. sotto-segretario alla direzione di Torino;
Romagnoli Gualterio, scrivano d'uffizio di registro in disponibilità a Forlì, id. scrivano id. a Forlì;
Bonelli Giuseppe, ufficiale presso la soppressa amministrazione di Magione e Ficuzza in disponibilità, id. Caltanissetta;
Pratellesi Leopoldo, apprendista presso la già direzione generale dei regii possessi in Firenze in disponibilità, id. di Pisa;
Matera Francesco, sotto-ispettore al 1.o distretto di Caserta, id. ricevitore del registro a Nocera inferiore in provincia di Salerno;
Della Corte Giuseppe, verificatore interino del registro e bollo in disponibilità, id. sotto-ispettore al 1.o distretto di Caserta;
Vetere Gennaro, magazziniere alla direzione di Cosenza, id. ricevitore del registro a Cosenza;
Flauto Francesco, uffiziale di 3.a classe nella soppressa direzione generale del registro e bollo a Napoli in disponibilità, id. magazziniere reggente alla direzione id.;
Graj Pietro, ricevitore del registro a Ronco, destinato ricevitore del registro a Luserna;
Gerardenghi Alessandro, volontario alla direzione di Genova, nominato id. a Ronco;
Pane Ferdinando, id. al Ministero di Finanza, id. a Fenestrelle;
Tortarolo Gerolamo, id. alla direzione di Milano, id. a Torriglia;
Micotti Tomaso, id., id. a Varese Ligure;
Trapani-Belli Francesco, id. al 2.o distretto di Caltanissetta, id. al 2.o distretto di Caltanissetta:
Novara Vincenzo, id. id. Noto, id. id. Noto;
Gentile Concezio, id. id. Trapani, id. id. Trapani;
Ricordi Pietro, segret. regg. alla direz. di Como, id. segret. alla direz. di Como;
Serretta Domenico, id. Messina, id. Messina;
Lo Giudice Antonino, magazz. regg. di Messina, id. magazz. id. di Messina;
Gentileschi Francesco, scrivano id. d'Aquila, id. scrivano id. d'Aquila;
Zacco Gio. Batt., id. id. Caltanissetta, id. id. Caltanissetta;
Grasso Antonino, id. id. Catania, id. id. Catania;
Rotella Vincenzo, id. id. Catanzaro, id. id. Catanzaro;
Moroni Ferdinando, id. id. Cosenza, id. id. Cosenza;
Agrimi Francesco, id. id. Lecce, id. id. Lecce;
Leone Carmelo, id. id. Noto, id. id. Noto;
Notarstefano Giuseppe, id. id. Trapani, id. id. Trapani;
Meucci Luigi, commesso regg. presso l'ufficio del bollo ordinario di Firenze, id. commesso all'ufficio del bollo ordinario di Firenze;
Marcionni Vincenzo, scriv. id. di 1.a cl. id. di Torino, id. scrivano id. Torino;
Regis Giovanni, ricev. del registro a Demonte, id. ricev. del registro ad Aquila;
Silvestri Raffaele, id. in disponib. regg. l'ufficio d'Avezzano, id. id. Avezzano;
Giampietri Leoni Vincenzo, id. regg. l'ufficio di Città Ducale, id. id. Città Ducale;
Luchini Giuseppe, id. in disponib. regg. l'ufficio di Popoli, id. id. Solmona;
Falciari Ernesto, id. id. Solmona, id. id. Popoli;
Graziosi Andrea, id. id. Montereale, id. id. Montereale;
Alessi Tiburzio, id. id. Leonessa, id. id. Leonessa;

Pennetti Gerardo, id. id. Ariano, id. id. Ariano;

Buonopane Michele, id. id. Grotta Minarda, id. id. Grotta Minarda;

Andreotti Giuseppe, ricev. regg. nell'ufficio del registro di S. Angelo dei Lombardi, id. id. Baiano;

Colucci Vincenzo, ricev. del registro in disponib. regg. l'ufficio di Montella, id. id. Montella;

Paolucci Edmondo, già volont. regg. l'ufficio del registro d'Orsara, id. id. Orsara;

De Giovanni Giuseppe, ricev. del registro in disponib. regg. l'ufficio di Solofra, id. id. Solofra;

Errico Michelangelo, id. id. Castelbaronia, id. id. Lauro;

Melosci Giuseppe, id. id. Bari, id. id. Bari;

Fannizzi Domenico, id. id. Altamura, id. id. Altamura;

Sicilia Pasquale, id. id. Trani, id. id. Trani;

Di Donna Gio. Batt., id. id. Gioia del Colle, id. id. Gioia del Colle;

Palmisano Leonardo, id. id. Capurso, id. id. Capurso;

Natale Vincenzo, id. id. Casamassima, id. id. Casamassima;

Barusso Bernardo, id. di Genova, id. a Cannobio;

Ramella Nicolao, ricevitore del registro a Bossolasco, destinato id. a Chiusa;

Rivera Eugenio, id. a Rocchetta Ligure, id. id. a Bossolasco;

Bezzio Erminio, volont. applicato al Ministero delle Finanze, nominato id. a Rocchetta Ligure;

Rattaggi Achille, ispettore al 1.o circolo di Milano, destinato ispettore al 3.o circolo di Milano;

Chiabrera Giacomo, id. 2.o id. Novara, id. 1.o id.;

Alliana Carlo, id. 1.o id. Alessandria, id. 2.o id. Novara;

Cardani Gioachino, id. 4.o id. Milano, id. 1.o id. Alessandria;

Sormani Gaetano, id. 3.o id., id. 4.o id. Milano;

Piccone Pietro, id. 1.o id. Novara, id. 2.o id.;

De Capitani Pietro, id. 2.o id. Milano, id. 1.o id. Novara;

Lombardi Pietro, segret. alla direz. di Pavia, destinato segret. alla direz. a Genova;

Toninelli Luigi, sotto-ispettore a Cremona, nominato id. a Pavia;

Biggi Enrico, id. al 2.o distretto di Novara, destinato sotto-ispettore a Cremona;

Cassino Alessandro, segret. alla direz. di Genova, nominato id. al 2.o distretto di Novara;

Colombini conte Stefano, sotto-segret. id. a Piacenza, destinato sotto-segretario alla direzione di Reggio (Emilia);

Pederzoli nob. Pilade, id. Pavia, id. id. Piacenza;

Palmana Faustino, id. Reggio (Emilia), id. id. Pavia;

Cherubini Mariano, segret. id. Bologna, nominato sotto-ispettore a Bologna;

Galvagni avv. Eugenio, sotto-ispettore id., id. segret. alla direzione di Bologna;

Grimaldi Benedetto, primo segret. alla direz. di Forlì, destinato primo segret. alla direz. d'Avellino;

Sampietro Tobia, id. d'Avellino, id. di Forlì;

Rossignoli Luigi, id. Novara, id. Massa;

Baudin Onorato, id. Massa, id. Novara;

Zanelli Francesco, ricev. del registro a Guastalla, nominato magazz. alla direz. di Modena;

Carta avv. Pietro, segret. alla direzione di Cagliari, id. ricev. del registro a Guastalla;

Vallauri Cesare, magazz. id. Modena, id. segret. alla direz. di Cagliari;

Cannizzaro Leopoldo, segret. id. Girgenti, id. sotto-ispett. al 2.o distretto di Girgenti;

Lenzitti Gio., sotto-ispett. reggente al 2.o distretto id., id. segret. alla direz. id.;

Erba Antonio, ricev. del registro a Casalmaggiore, destinato ricev. del registro a Santhià;

Berio Giuliano, id. Santhià, id. Casalmaggiore;

Merli dott. Enrico, primo segret. di 1.a cl. reggente alla direz. di Torino, nominato primo segret. di 1.a cl. alla direz. di Torino;

Petronio Paolo, sotto-ispettore reggente al distretto d'Aquila, nominato sotto-ispettore al distretto d'Aquila;

Sessa Giuseppe, id. di Modugno, id. a Modugno;

Campana Michele, id. di Canosa, id. a Canosa;

Colonna Giovanni, id. di Giovinazzo, id. a Giovinazzo;

Recchione Vincenzo, id. di Bitonto, id. a Bitonto;

D'Agostino Eugenio, id. di Cerreto Sannita, id. a Cerreto Sannita;

Bruna Giacomo, già volontario reggente l'ufficio del registro di S. Bartolomeo in Galdo, id. a Sant'Angelo dei Lombardi;

Giosuè Michele, ricevitore del registro in disponibilità reggente l'ufficio di Morcone, id. a Morcone;

Genovese Pasquale, id. di Sant'Agata dei Goti, id. a Sant'Agata dei Goti;

Palamà Giuseppe, id. di Campobasso, id. a Campobasso;

Regoli Filippo, scrivano alla direzione di Forlì, id. a Riccia;

De Baffe Luigi, ricevitore del registro in disponibilità reggente l'ufficio di Caserta, id. a Caserta;

Lombardi Giovanni, id. di Santa Maria di Capua Vetere, id. a Santa Maria di Capua Vetere;

Della Gala Nicola, id. di Nola, id. a Nola;

Sabetti Gioachino, id. Cassino, id. a Cassino;

Danese Silvestro, id. di Sora, id. a Sora;

Crisci Raffaele, id. di Gaeta, id. a Gaeta;

Napoliello Gerolamo, già volontario reggente l'ufficio del registro di Piedimonte, id. a Lagonegro;

Rossi Emanuele, ricevitore del registro in disponibilità reggente l'ufficio di Maddaloni, id. a Maddaloni;

De Martino Mariano, id. di Marigliano, id. a Marigliano;

Scafi Tommaso, id. di Pontecorvo, id. a Pontecorvo;

Stroffolino Stanislao, id. di Arienzo, id. ad Arienzo;

Sacra Vincenzo, id. di Aversa, id. ad Aversa;

Imondi Raffaele, id. di Teano, id. a Teano;

D'Orta Carlo, id. di Trentola, id. a Trentola;

Ronca Luigi, id. di Acerra, id. a Sessa;

Mascia Pasquale, ricevitore del registro in disponibilità reggente l'ufficio di Palma Campania, id. a Piedimonte d'Alife;

Ronca Gennaro, già volontario, ricevitore reggente l'ufficio del registro di Ponza, id. a Ponza;

Viletti Leonardo, ricevitore reggente l'uffizio del registro di Cirò in disponibilità, id. a Cirò;

Catizzone Vincenzo, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'uffizio di Taverna, id. a Taverna;

La Cava Gaetano, id. di Borgia, id. di Borgia;

Berardelli Gaetano, id. di Martirano, id. a Martirano;

Tiberi Pietro, id. di Lanciano, id. a Lanciano;

Sado Gabriele, già volontario, ricevitore reggente nell'uffizio di Guardiagrele, id. a S. Valentino;

Collomb Luigi, ricevitore del registro nell'ufficio di Chieti, id. a Chieti;

Sommazzi Pasquale, id. di S. Valentino, destinato id. in Atessa;

Malaspina Giovanni, già volontario, ricevitore reggente nell'ufficio di Ortona, nominato id. in Ortona;

Mola Carlo, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Atessa, id. a Penne;

Ricciulli Enrico, verificatore interino in disponibilità, id. di Rossano, id. a Rossano;

Spreafico Gerolamo, scrivano alla direzione di Novara, id. a Corigliano;

Serra avv. Cesare, già volontario, ricevitore reggente nell'ufficio di Cassano al Jonio, id. a Cassano al Jonio;

Nicoletti Gabriele, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'uffizio di Rogliano, id. a Rogliano;

Ventura Vincenzo, già volontario, ricevitore reggente nell'ufficio di Lungro, id. a Lungro;

Pizzuti Gabriele, ricevitore del registro in disponibilità reggente l'uffizio di Montalto Affugo, id. a Montalto Affugo;

Degli Uberti Alfonso, id. di Lucera, id. a Lucera;

Roselli Michele, id. di Ascoli Satriano, id. in Ascoli Satriano;

Bafico Giuseppe, già commesso gerente, ricevitore reggente nell'uffizio del registro di Troja, id. a Troja;

Buonsignore Alberto, già volontario, ricevitore regg. l'ufficio del registro di Manfredonia, id. a Manfredonia;

Capolozza Vincenzo, id. di Monte Sant'Angelo, id. a Monte Sant'Angelo;

Gorgoni Raffaele, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Lecce, id. a Lecce;

Monticelli Salvatore, id. di Brindisi, id. a Brindisi;

Rossi Angelo, id. di Gallipoli, id. a Gallipoli;

Venita Domenico, id. di Ostuni, id. ad Ostuni;

De Mari Andrea, già soprannumero, ricevitore regg. l'ufficio di Grottaglie, id. a Grottaglie;

Antonucci Cosimo, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Mesagne, id. a Sava;

Toma Pietro, id. di Galatina, id. a Galatina;

Orsi Giovanni, id. di Poggiardo, id. a Nardò;

De Angelis Enrico, id. il 2.o ufficio degli atti civili di Napoli, id. del 2.o ufficio degli Atti civili a Napoli;

De Crescenzo Tommaso, id. id. il 3.o id., id. 3.o id.;

D'Amore Francesco, id. id. il 4.o id., id. 4.o id.;

Manfredi Franc., id. id. l'ufficio delle tasse giudiziarie id., id. all'ufficio delle tasse giudiziarie id.;

Caruso Nicola, id. id. il 1.o ufficio delle successioni id., id. del 1.o ufficio delle successioni id.;

Lanzille Vincenzo, ricevitore della conservazione delle ipoteche in Napoli in disponibilità reggente il 2.o ufficio delle successioni id., id. del 2.o ufficio delle successioni id.;

Della Corte Angelo, controllore presso gli uffici degli atti civili in Napoli in disponibilità, reggente l'ufficio delle multe e spese di giustizia id., id. l'ufficio delle multe e spese di giustizia a Napoli;

Sibille Felice, già volontario reggente l'ufficio di Barra, ricevitore del registro a Barra;

Ratti Gerolamo, id. di Frattamaggiore, id. a Pomigliano d'Arco;

Ciccarelli Domenico, id. a Marrano, id. a Torre Annunziata;

Carbone Gennaro, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio d'Ischia, id. ad Ischia;

Muojo Raffaele, id. di Gragnano, id. a Gragnano;

Sersale Francesco, id. di Castellammare di Stabia, id. a Castellammare di Stabia;

Ruocco Domenico, id. a Sorrento, id. a Sorrento;

Conti Ferdinando, ricevitore reggente l'uffizio del registro di Pomigliano d'Arco in disponibilità, id. a S. Bartolomeo in Galdo;

Morrone Vincenzo, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Torre Annunziata, id. a Casoria;

Longobardi Tomaso, id. di Casoria, id. a Frattamaggiore;

De Felice Felice, id. per soppressione dell'ufficio di Somma Vesuviano, id. a Marano;

Cortese Enrico, verificatore interino in disponibilità, reggente l'ufficio di Potenza, id. a Potenza;

Scioscia Luigi Maria, ricevitore del registro id. di Melfi, id. a Melfi;

Ciccotti Luigi, ricevitore reggente in disponibilità nell'ufficio di Matera, id. a Matera;

Pisani Gio. Battista, id. di Viggiano, id. a Viggiano;

De Salvo Giuseppe Maria, id. di Chiaramonte, id. a Chiaramonte;

Casella Giuseppe, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Montescaglioso, id. a Montescaglioso;

D'Agostino Vincenzo, id. di Venosa, id. a Venosa;

D'Alessio Michele, id. di Acerenza, id. ad Acerenza;

Gavino Gennaro, id. di Picerno, id. a Picerno;

Montagna Nicola, id. di Muro Lucano, id. a Muro Lucano;

Castronuovo Gioachino, id. di S. Arcangelo, id. a Napoli;

Molinari Giannuario, id. di Marsico Nuovo, id. a Marsico Nuovo;

De Ciampis Pietro Paolo, già volontario ricevitore reggente l'ufficio di registro in Rionero, id. a Rionero;

De Martino Luigi, id. in Laurenzana, id. a Laurenzana;

De Sario Pietro, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Moliterno, id. a Pisticci;

Meniehini-Alcaro Antonio, già soprannumero, ricevitore reggente l'ufficio di Gerarce, id. a Gerarce;

Bocca Pietro, già volontario id. di Bagnara, id. a Bagnara;

Chiartosio Quintino, id. di Polistina, id. a Polistina;

Benzoni Angelo, già commesso id. di Villa S. Giovanni, id. a Villa S. Giovanni;

Asciutti Luigi, ricevitore del registro in disponibilità id. di Caulonia (Castelvetere), id. a Caulonia (Castelvetere);

Gliozzi Saverio, id. di Ardore, id. in Ardore;

Buonopane Vincenzo, id. di Salerno, id. a Salerno;

Grimaldi Paolo, verificatore interino, id. di Vallo della Lucania, id. a Vallo della Lucania;

Forte Gabriele, ricevitore del registro id. di S. Severino Mercato, id. a S. Severino Mercato;

Magliano Filippo, id. di Sala Consilina, id. a Sala Consilina;

Benomo Paolo, id. di Sarno, id. a Sarno;

Giovene Raffaele, già volontario ricevitore, reggente l'ufficio del registro di Pollica, id. a Pollica;

Angeluzzi Francesco Paolo, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Eboli, id. in Eboli;

Castelli Felice, già volontario ricevitore, reggente l'ufficio del registro di Laurito, id. a Laurito;

Confalone Vincenzo, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Polla, id. a Polla;

Parlati Alessandro, ricevitore reggente in disponibilità l'ufficio di Pisciotta, id. a Pisciotta;

Villari Nicola, ricevitore del registro in disponibilità, reggente l'ufficio di Campagna, id. a Campagna;

Ciollaro Achille, id. di Roccadaspide, id. a Roccadaspide;

Bandini Gaetano, id. di Amalfi, id. in Amalfi;

Cesareo Santoro Gio. Battista, id. Montesano, id. a Montesano;

De Paolis Giuseppe, id. di Teramo, id. a Teramo;

De Luca Flaviano, ricevitore reggente nell'ufficio di Giulia, id. a Giulia;

De Dominicis Salvatore, id. di Catignano, id. a Catignano;

Altorre Francesco, id. di Civitella del Tronto, id. a Civitella del Tronto;

Assisi Enrico, id. di Nereto, già volontario, id. a Nereto;

Baldassarre Pietro, già volontario, ricevitore reggente l'ufficio di Atri, id. in Atri;

Angelini Francesco, ricevitore reggente l'ufficio del registro di Penne, id. in Città S. Angelo;

Salamone Francesco, ricevitore del registro in disponibilità all'ufficio di Caltanissetta, id. a Caltanissetta.

Vincifori Giuseppe, ricevitore del registro reggente in disponibilità all'ufficio di Piazza, id. a Piazza;

La Puglia Salvatore, scrivano alla direzione di Caltanissetta, id. a Castrogiovanni;

Di Gregorio Francesco, ricevitore del registro in disponibilità a Valguarnera, id. a Valguarnera;

Galasso Cosimo, id. di Terranova, id. a Terranova;

Vergara Domenico, id. in disponibilità all'ufficio del registro di Catania, id. a Catania;

La Loggia Salvatore, ricevitore reggente in disponibilità all'ufficio delle successioni e bollo id., id. ricevitore all'ufficio delle successioni e bollo id.;

Albizzi Olinto, già volontario, ricevitore reggente in disponibilità all'ufficio di Bronte, id. ricevitore del registro a Bronte;

Pulvirenti Michele, ricevitore del registro in disponibilità all'ufficio di Aci Reale, id. a Leonforte;

Aleotti Filippo, già volontario, ricevitore reggente in disponibilità all'ufficio di Aci S. Antonio, id. in Aci S. Antonio;

Giusino Zaccaria, ricevitore del registro in disponibilità a Vizzini, id. a Vizzini;

Marsala Gaetano, già volontario, ricevitore reggente id. all'ufficio di Mineo, id. a Mineo;

Chiazari Carmelo, ricevitore reggente in disponibilità a Militello, id. a Militello;

Bancalari Giacomo, già volontario, ricevitore reggente id. a Nicosia, id. a Nicosia;

Perini Armando, id. a Regalbuto, id. a Regalbuto;

Celauro Giovanni, ricevitore del registro in disponibilità all'ufficio di Girgenti, id. a Girgenti;

Granozzi Baldassare, id. reggente id. a Canicattì, id. a Canicattì;

Principato Gaetano, ricevitore del registro in disponibilità all'ufficio di Naro, id. a Naro;

Aronica Francesco, id. reggente id. di Ravanusa, id. a Ravanusa;

Guggino Francesco, ricevitore del registro in disponibilità a Bivona, id. a Bivona;

Guadagni Michelangelo, id. a Burgio, id. a Burgio;

Tomasi-Amato Bartolomeo, id. a Sciacca, id. a Sciacca;

La Porta Michele, già volontario, ricevitore reggente id. all'ufficio di Sambuca, id. a Sambuca;

Celi Giuseppe, ricevitore del registro in disponibilità all'ufficio di S. Lucia, id. a S. Lucia;

Taormina Giovanni, già volontario, ricevitore reggente in disponibilità all'ufficio di Castroreale, id. a Castroreale;

Perini Carmelo, ricevitore reggente in disponibilità all'ufficio di Novara, id. a Novara;

Ortoleva Salvatore, ricevitore del registro id. reggente id. a Patti, id. a Mistretta;

Valeri Alberto, già volontario, ricevitore reggente in disponibilità a Mistretta, id. a Patti;

Saporini Giuseppe, ricevitore del registro reggente in disponibilità all'ufficio di S. Stefano, id. a S. Stefano;

Santuccio Corrado, id. di Siracusa, id. a Noto;

Antoci Emanuele, ricevitore del registro in disponibilità a Ragusa, id. a Ragusa;

Cirio Biagio, id. a Comiso, id. a Comiso;

Maggiore Gaetano, id. a Vittoria, id. a Vittoria;

Germano Giuseppe, id. al 1.o ufficio atti civili in Palermo, id. al 1.o ufficio atti civili in Palermo;

Lojacono Gabriele, id. al 2.o id., id. al 2.o id.;

Platania Pietro, id. all'ufficio atti giudiziali e per le successioni id., id. all'ufficio atti giudiziali e per le successioni id.;

Farone Rosario, ricevitore reggente in disponibilità all'ufficio del bollo straordinario id., id. all'ufficio del bollo straordinario id.;

Passalacqua Giovanni, già volontario, ricevitore reggente in disponibilità all'ufficio del registro di Bagheria, id. a Bagheria;

Furitano Giuseppe, ricevitore reggente in disponibilità a Monreale, id. a Monreale;

Gulotta Giovanni, già volontario, ricevitore reggente in disponibilità all'ufficio del registro di Partinico, id. ad Alia;

Cannizzaro Francesco, id. in Ustica, id. ad Ustica;

Bosio Andrea, id. ad Alia, id. a Partinico;

Acanfora Gio. Battista, id. a Ciminna, id. a Ciminna;

Ordazzo Stefano, già ricevitore del registro a Cannobio, reggente l'ufficio di Cefalù, id. a Cefalù;

Marguglio Domenico, ricevitore del registro in disponibilità a Castelbuono, id. a Castelbuono;

Sarzana Salvatore, id. a Corleone, id. a Corleone;

Alonge Arcangelo, scrivano presso la direzione di Pisa, id. a Bisacquino;

Bonfanti Antonino, ricevitore del registro reggente in disponibilità all'ufficio di Trapani, id. a Trapani;

De Blasi Gaetano, id. ad Alcamo, id. ad Alcamo;

Campo Giuseppe, id. in disponibilità reggente l'ufficio di Calatafimi, id. a Calatafimi;

Corsini Carmelo, id. a Pantelleria, id. a Pantelleria;

Zanetti Francesco, sotto-segretario alla direzione di Firenze, id. sotto-ispettore al 2.o distretto di Milano;

Valmori Raffaele, aiuto computista della soppressa direzione generale dei RR. possessi di Toscana, in disponibilità, id. sotto-segretario alla direzione di Firenze;

Appiotti Enrico, sotto-segretario alla direzione di Modena, id. sotto-ispettore demaniale a Forlì;

Guidelli conte Camillo, già cancelliere nel soppresso ispettorato del demanio a Modena in disponibilità, id. sotto-segretario alla direzione di Modena.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti Reali del 3 e 14 aprile:

3 aprile

Fontana comm. Odoardo, reggente l'ufficio del proc. gen. presso la Corte d'appello di Cagliari, nominato proc. gen. presso la medesima Corte d'appello di Cagliari;

Bonacci cav. Filippo, id. di Casale, id. di Casale.

14 detto

Giriodi cav. Cesare, consigliere nella Corte d'appello di Torino, è dietro sua domanda, per comprovati motivi di famiglia, collocato in aspettativa.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 26 *Maggio* 1864

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Torino (Po), il pensionario Omegna Giuseppe,

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 9744, per l'annuo assegno di L. 283 11, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Torino.

Torino, addì 25 maggio 1864.

Il Direttore compartimentale
GONELLA.

ESTERO

INGHILTERRA. — Nella tornata del 23 maggio della Camera dei Comuni *Whiteside* rivolse nuovamente l'attenzione sulle contribuzioni forzate levate dai Prussiani nel Jutland tre giorni dopo che v'era giunta la notizia dell'armistizio e dimandò se non fosse una clausola dell'armistizio la cessazione di quelle estorsioni.

Layard disse che dopochè era stata posta la questione al venerdì, il ministro prussiano gli aveva mandato un messaggio, ma troppo tardi perchè lo potesse comunicare alla Camera. Secondo esso era stato mandato dal sig. Bismark un telegramma all'ambasciata prussiana in cui affermavasi positivamente essersi dato ordine che dopo l'11 non si levassero contribuzioni forzate nel Jutland; che se s'erano levate si restituissero e che si pagasse quanto fornivasi alle truppe prussiane.

Griffith disse che alla questione doveva rispondere il nobile lord cui era lieto di veder nuovamente fra loro. Desiderava specialmente sapere con quale specie di moneta i Prussiani avessero a fare i pagamenti.

Lord Palmerston. Credeva meglio che alla questione rispondesse il mio onorevole amico il sotto-segretario di Stato, perchè si riferisce a particolari che sono più noti a lui che a me. Relativamente alla questione posta ora dall'onorevole oratore, il mio onor. amico ha affermato essersi stabilito precisamente che non si levassero contribuzioni dopo la sottoscrizione e data dell'armistizio e che tutte le cose richieste e ricevute dalle truppe prussiane ed austriache fossero pagate a coloro che le avevano consegnate.

L'onor. oratore desidera sapere se siansi adempiute quelle condizioni. Il mio onor. amico ha detto che il conte Bismark, ministro di Prussia, ha assicurato il Governo di S. M. che le condizioni si adempirebbero e noi non possiamo dubitare che il Governo prussiano abbia potere di costringere gli ufficiali locali ad ubbidire agli ordini mandati per soddisfare alle obbligazioni internazionali. L'onor. oratore mi dimanda come si debbano fare i pagamenti. L'obbligo è di fare il pagamento, ma il modo di esso dipende dalle disposizioni del Governo prussiano ed io non sono punto in grado di rispondere alla domanda.

SPAGNA. — Nella tornata del 19 di maggio del Congresso, il ministro di Stato *Pacheco* pronunciò il seguente discorso in risposta a quello del signor Galindo, che aveva sollevata la questione italiana.

« Tre mesi sono, quando gli attuali ministri non avevano l'onore di essere consiglieri di S. M., il signor Galindo annunziò l'interpellanza che egli ha testè esposta. Ho fatto di evitarla, non credendo che potesse produrre alcun risultamento pratico e vantaggioso per la nazione: ma, insistendo egli, io doveva rispondergli, accettando l'interpellanza, poichè senza di ciò parrebbe che noi seguissimo una politica misteriosa. Ma il Congresso comprenderà che l'ho accettata solo per esporre ciò che credo conveniente si esponga.

« Riconosco il diritto del signor Galindo di dire quasi tutto quello che ha detto, ma affermo il mio di non dire se non ciò che conviene alla nazione. Vi è qualche cosa di superiore al diritto ed è il dovere, e grandi sono i doveri dei consiglieri di S. M.

« Relativamente ad alcune espressioni risponderò di volo al signor Galindo, perchè egli ha già trovato la riprovazione del presidente e dell'Assemblea. È mestieri, che nei Parlamenti non si dirigano ai sovrani stranieri paro'e, che in buona società non si rivolgerebbero ad alcuna persona. Vittorio Emanuele è sovrano di una nazione in Europa, è congiunto di S. M. la regina, e il signor Galindo non ha alcun diritto di trattarle come l'ha trattato. Protesto quindi, a nome del Governo, contro le sue parole e non dico di più perchè mi sento sostenuto in ciò dall'intera Assemblea.

« Vuole il sig. Galindo che noi interveniamo contro una leggo fatta in paese estero. Io non posso discutere su questo. Che diremmo noi se si discutessero a Vienna, o a Torino le leggi che noi stiamo facendo? Noi, che sosteniamo la nostra dignità ed indipendenza, dobbiamo cominciare dal rispettare l'altrui. Basta che siavi stato in Ispagna don Chisciotte, non fa d'uopo che noi rinnoviamo in Europa questo personaggio.

« La questione d'Italia è stata e sarà una delle più grandi. Tre anni sono era viva e palpitante. Quindi accadde ciò che tutti sanno, fu risolta. La Spagna fece ciò che credette più conveniente. Tornerà questa questione ad essere viva e palpitante? ad esigere istantanea soluzione? Sì, signori, ma ora non produce, come allora, agitazione, non è più palpitante. Tal questione è ora differita, sonnecchia, non reclama sì vivamente una soluzione; altre eccitano ora maggiormente l'attenzione. L'anno scorso era la Polonia, quest'anno la Danimarca, questioni meno importanti dell'italiana, ma che in questo momento la ecclissano.

« Venuto al potere il ministero presente, che dovevamo noi fare? agitare nuovamente la questione d'Italia? Il ministero non ha creduto di dover fare ciò, ha creduto che, dovendo tale questione venir nuovamente in campo, era necessario studiarla per risolverla, e intanto mantenersi in una situazione che non aveva creato esso, ma che doveva accettare, poichè la storia obbliga ad accettare i fatti, si approvino o no.

« Si riunirà l'Europa per trattare quella quistione? Allora vedremo. Avrà una guerra generale per essa? Vi prenderemo quella parte che consiglieranno il nostro dovere e la nostra dignità: ma i Governi non possono, non debbono contrarre obbligazioni intempestive. O avete fiducia in noi, o no. Se l'avete, aspettate, se non l'avete dateci un voto di biasimo, ma noi non ci possiamo impegnare per una questione che non esige una soluzione immediata.

« V'ha tuttavia un punto su cui possiamo dare esplicite spiegazioni. La questione d'Italia è molteplice, e se nella questione del Veneto, di Napoli, dei Ducati possono influire le circostanze, in quella del Pontificato nulla può trattenerci dal dichiarare che l'indipendenza del Papato è un punto cardinale, assoluto della nostra politica, che l'indipendenza del Papato non è solo una questione di cattolicismo, ma di cristianità, anzi della civiltà del mondo. Fuori del Pontificato tutti i poteri, quali li ha costituiti la serie dei secoli, sono accidentali. Solo il Pontificato è un potere essenziale, necessario. Come passò la grandezza della Spagna, può passare quella della Francia, dell'Inghilterra, della Russia, senzachè si sconvolga il mondo per ciò; ma se cadesse il Pontificato, succederebbe un cataclisma, la cui estensione, grandezza e conseguenze sono incalcolabili.

« In faccia a questo terribile enigma non credo che alcun Governo degno di questo nome non abbia preso una risoluzione. Questo non varierà per un anno, nè per due. Perciò non crediamo sconveniente il dire quanto ho detto. Quanto al resto non abbiamo a fare nulla sinchè non venga il caso, e allora consulteremo il decoro e gli interessi del paese.

« Ora il nostro dovere è studiare la questione, e frattanto attendere. Attendiamo non concorrendo a scandalose apoteosi, nè negando quanto sia giusto e conveniente nelle necessità della civiltà moderna. E con questo credo aver riassunto il pensiero del Governo, e soddisfatto i desiderii del Congresso. »

ALEMAGNA. *Berlino, 23 maggio.* — Una deputazione di 17 membri ha presentato oggi al Re l'indirizzo proposto dal conte Arnim-Boystzenburg, con 30,000 firme, in cui si richiede che lo Slesvig-Holstein sia costituito in istato indipendente. L'indirizzo è stato letto dal conte Arnim.

Il Re ha risposto nel seguente modo:

« Ricevo con piacere questo indirizzo; unitamente al mio illustre alleato io prenderò provvedimenti per impedir il rinnovamento dell'oppressione danese e qualunque altro turbamento della pace sulla frontiera settentrionale della Germania.

« Gli alleati hanno combattuto per questo scopo e per esso si travagliano alla Conferenza, riservandosi intera libertà d'azione a cui dà loro diritto la condotta dei Danesi e gli eventi.

« Durante le presenti negoziazioni io non posso dare altre spiegazioni relativamente alla natura della soluzione della questione: ma posso esprimere la fiducia che i sacrifizii fatti per la causa germanica condurranno altresì al soddisfacimento degl'interessi della nostra patria. »

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Sui primi del corrente mese ebbe luogo a Govone la solenne inaugurazione di una lapide commemorativa in onore di un modesto sacerdote, che, dopo d'essere stato beneficentissimo in vita, aveva in morte lasciato ai poveri del Comune di Govone un considerevole legato di centomila lire,

Assistettero alla popolare funzione il Prefetto della Provincia, commendatore Elia, il Sotto-prefetto d'Alba, conte Ferrero di Ponsiglione, il deputato conte Michelini, tutte le Autorità civili e militari della Provincia e del Comune, la Guardia Nazionale e i Reali Carabinieri. Dopo un discorso pronunziato in lode del benefattore vi ebbe la distribuzione dei premi agli allievi delle scuole serali e delle elementari diurne maschili e femminili. Chiusero la funzione una manovra e un difilamento della Guardia Nazionale.

ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI TORINO. — Occorrendo per l'istruzione degli allievi sordo-muti di questo pio Istituto l'opera di un nuovo istitutore ecclesiastico o secolare, preferibilmente fra i primi, la Direzione invita premurosamente chi voglia aspirare a tale carica a presentarsi al sig. Rettore dell'Istituto cav. D. Canto (Via Assarotti) presso cui saranno resi ostensibili gli obblighi e i vantaggi annessi alla carica.

Per la Direzione
Il Controllore segretario P. DI POLLONE.

SOCIETA' DI PATROCINIO pei giovani liberati dalle case di correzione e di pena. — *Avviso.*

L'adunanza generale della Società di patrocinio pei giovani liberati dalle case di correzione e di pena, fissata a domenica, 22 or passato, non avendo potuto aver luogo per difetto di sufficiente numero di soci, fu trasportata a domenica prossima 29 corrente mese, ad un'ora pom., in una sala del R. Liceo di S. Francesco di Paola, n. 18, 1.o piano, via di Po.

Se ne prevengono i soci affinchè loro piaccia d'intervenirvi per deliberare sugli oggetti di cui nella lettera d'avviso 15 corrente mese precedentemente spedita ad ogni socio.

Il segret. gen. A. COVA.

SOCIETA' DI TEMPERANZA. — Nella sera di venerdì 27 alle ore 8 1/2 leggerà sui confini orientali d'Italia il professore Vincenzo De Castro, preside del R. istituto tecnico di Brescia.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il *Giornale delle Alpi*, diretto dall'avv. Cimino è già alla sua quarta dispensa. Contiene interessanti articoli e delle belle litografie, non che delle ottave dello stesso Cimino, scritte con molta eleganza di stile.

— È stata una felice idea quella di pubblicare a parte la biografia di Giuseppe La Farina, scritta assai bene dal cav. prof. Selmi, e che fu inserita nel fascicolo d'aprile della *Rivista contemporanea nazionale italiana.*

— Sta per pubblicarsi a Firenze un *Dizionario sanscrito italiano* per cura del prof. Angelo De Gubernatis. Questo dizionario raccoglierà la materia dei vari lessici speciali tedeschi, ed illustrerà di proprio una diecina di opere indiane. Esso sarà in caratteri nostri, in un volume in ottavo di oltre 600 pagine a due colonne.

PUBBLICAZIONI. — È stato di recente pubblicato per cura del Ministero della Pubblica Istruzione un *Annuario bibliografico* contenente l'elenco delle opere che sono venute in luce nel Regno d'Italia durante il 1863. Quest'utile lavoro è stato condotto con molta accuratezza: le opere vi sono ordinate in classi secondo i rami di scienze cui appartengono. Vi ha pure un elenco delle opere pubblicate nelle Provincie Venete e Romane ed un indice degli autori e specchietti comparativi delle opere.

— Il *Giornale del Genio Civile*, che si pubblica in Torino presso la tipografia Ceresole e Panizza, contiene nell'ultima sua dispensa i disegni di tutte le macchine pel traforo del Moncenisio coi relativi spaccati e progetti, tali da dare un'idea di quel gigantesco lavoro anche alle persone meno perite delle cose d'arte.

— È venuto in luce l'*Annuario di commercio d'Italia del* 1864 compilato dal sig. Augusto Lossa, sempre più migliorato in dati statistici, commerciali ed industriali, e nelle commissioni delle ferrovie, vetture e navigazione, oltre a maggior numero d'indirizzi commerciali ed industriali che va raccogliendo nelle provincie italiane, e i molti indirizzi esteri di quelle Case che hanno rapporti col commercio italiano. Lo speciale merito di questo *Annuario* consiste nel modo di classificare i varii rami di commercio ed industria sotto il *Repertorio generale.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 27 MAGGIO 1864

La Camera dei Deputati nella tornata di mercoledì discusse il bilancio straordinario del Ministero della Guerra per l'anno corrente, intorno ad alcune parti del quale ragionarono i deputati Mordini, Cocco, Mosca, Pescetto, Casaretto, Giuseppe Robecchi, Macchi, Marolda, Leopardi, Camerini, il Ministro della Marina e quello della Guerra.

Discusse altresì il bilancio straordinario del Ministero della Marina pel medesimo anno, di cui trattarono i deputati Macchi, Giovanni Ricci, Casaretto, Depretis, Brunet, Agostino Plutino, Malenchini, Lanza, Ferraris, Cavallini, il Ministro della Marina e il relatore Pescetto.

DIARIO

Un telegramma annunciava, giorni sono, che il Ministro degli affari esteri di Spagna aveva pronunciato nella seduta delle Cortes del 19, un discorso sulla quistione italiana.

Noi diamo più sopra il testo di quel discorso estratto dai giornali di Madrid.

La discussione fu promossa dal sig. Galindo, deputato ultra-cattolico, che si permise di dir contro la nazione italiana ed il suo Re tali ingiurie che la Camera diè segni di disapprovazione, e il presidente lo chiamò all'ordine e l'obbligò a ritirare le sue espressioni.

Il sig. Pacheco, ministro degli affari esteri, parlò da prima della quistione italiana in generale, poi finì coll'accennare alle cose di Roma, sostenendo il principio dell'indipendenza del pontificato, senza far distinzione fra i poteri temporale e spirituale, e concludendo che il dovere del Governo per ora era quello di studiar la quistione e di attendere.

Anche il sig. Coello, già ministro di Spagna a Torino, prese la parola contro il sig. Galindo, la di cui politica fu qualificata dallo stesso Pacheco, la politica di Don Chisciotte. Disse il sig. Coello che era da desiderarsi sopratutto che la dominazione austriaca cessasse nel Veneto.

Il sig. Mon, presidente del Consiglio, chiuse la discussione facendo sentire che la Spagna aveva sempre sostenuto il Papa, il Re di Napoli, la Duchessa di Parma, ma non aveva potuto fornir dei soccorsi perchè l'Imperatore dei Francesi fece sentire che non avrebbe permesso che alcuno intervenisse in Italia. Il Governo spagnuolo adunque non poteva che far voti e riservarsi il diritto di protestare diplomaticamente.

L'incidente non ebbe altro seguito.

Le notizie di Roma recano che il Papa sta alquanto meglio, e che ha potuto intervenire alla processione del *Corpus Domini* che ha avuto luogo ieri, 26.

Il Principe R. di Prussia è stato nominato generale in capo del 2.o Corpo d'armata che staziona a Stettin, e il Principe Federico Carlo è succeduto al maresciallo Wrangel nel comando dell'armata alleata.

Un dispaccio di Vienna del 26 annuncia che l'Austria ha dato il suo assenso al progetto di riunire l'Holstein colla parte meridionale dello Slesvig sotto il Duca di Augustenbourg. Nel tempo stesso lettere di Amburgo della stessa data recano che lo spirito bellicoso si è ridestato a Copenaghen, e che il Governo danese richiamerà i suoi plenipotenziarii dalla conferenza se le Potenze tedesche insistono nelle loro pretese.

Il sig. di Bismark ha indirizzato ai Governi tedeschi una circolare, in data dell'8 maggio, per ricordar loro i principali incidenti che hanno avuto luogo nella lotta impegnata contro la Danimarca in nome della Germania.

In presenza di questi avvenimenti, egli mostra da una parte la Dieta germanica inquieta, esitante, e dall'altra la Prussia sempre pronta a mettersi innanzi, a garantire e a difendere gl'interessi tedeschi.

Il sig. di Bismark esalta la condotta della Prussia e biasima le risoluzioni della Dieta che sono venute soventi a mettere degli ostacoli agli sforzi dei Gabinetti di Vienna e di Berlino.

I dispacci di Nuova York vanno sino al 12 maggio. si sono date parecchie battaglie fra Federali e Confederati senza alcun risultato definitivo.

Si sa che le forze federali convergevano verso Richmond, capitale dei Confederati, coperta dalle truppe del generale Lee. Il 5 di maggio il Grant attaccò a Wilderness i Confederati, che opposero la più vigorosa resistenza, fecero prigioni due brigate coi loro generali e tuttavia perdettero alquanto terreno. Solo la notte pose fine al combattimento, il quale ricominciò al domani con nuovo accanimento. Grazie ad un'abile evoluzione le truppe del Lee riuscirono a riguadagnare il terreno perduto alla vigilia e a tagliare quasi onninamente la destra dell'esercito federale. Ma non ostante il vantaggio ottenuto da loro, esse profittarono della notte dal 6 al 7 per operare la loro ritirata, o perchè le nuove disposizioni prese dal nemico le inducessero a ciò, o perchè credessero conveniente andar ad occupare più favorevoli linee di difesa.

Checchè sia, la ritirata del generale Lee si fece in buon ordine e secondo le notizie giunte dalla Nuova York è difficile dire chi abbia avuto la peggio. I Confederati confessano di aver perduto da 8 a 12 mila uomini e il general Lee dichiara nella sua relazione che grandi sono le sue perdite. Del resto le due parti si attribuiscono la vittoria. Il presidente Lincoln credette potersi rallegrare che le truppe federali abbiano continuato a marciare nella direzione che s'erano proposta e il generale Lee non si è creduto meno autorizzato a ringraziare la Provvidenza di aver resistito all'attacco generale del Grant.

Un'altra battaglia data ai 10, in seguito a combattimenti particolari, sembra giustificare affatto queste azioni di grazia. In questa nuova fazione, che ebbe luogo a Spottsylvania e durò dal mezzodì sino alla sera, non solo i Federali non poterono disordinar le truppe del Lee, ma perdettero molta gente.

Credesi che in quelle diverse fazioni le loro perdite non siano salite a meno di 40 mila uomini. Secondo questi particolari contenuti nei dispacci della Nuova York, naturalmente favorevoli alla causa federale, è permesso credere che sia fallita la spedizione contro Richmond da cui si speravano splendidi successi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 12 maggio.

Nel mattino del 12 il generale Hancock attaccò vigorosamente i Separatisti; prese loro 30 cannoni fece 4000 prigionieri. La battaglia continuò tutta la giornata senza che i Federali potessero penetrare nelle linee del generale Lee.

Questi però durante la notte ordinò la ritirata e passò la riviera Po.

Furono spediti rinforzi a Grant.

Dicesi che Sigel abbia distrutto Charlottesville e Gordonsville, e che Shermann abbia occupato Dalton.

Butler avanzasi contro Drurys-Bluff.

Parigi, 25 maggio.

Le sessione legislativa fu prorogata sino al 28.

La maggioranza delle Potenze appoggerà nella Conferenza il progetto di separare dalla Danimarca l'Holstein e la parte meridionale dello Schleswig e di consultare le popolazioni sul governo che vorrebbero avere.

Si prolungherà la sospensione delle ostilità.

Pietroborgo, 25 maggio.

Bilancio del 1864. — La parte attiva comprende gl'introiti ordinari per 355 milioni di rubli; l'emissione dei buoni del Tesoro per 18; il prestito anglo-olandese per 28; in totale 401 milioni di rubli. — La parte passiva comprende le spese ordinarie per 364 milioni e le spese militari straordinarie per 37; in totale 401 milioni.

Vienna, 26 maggio.

L'Austria diede il suo assenso al progetto di riunire l'Holstein colla parte meridionale dello Schleswig sotto il duca di Augustemburg.

Amburgo, 26 maggio.

Lettere da Copenaghen dicono che lo spirito bellicoso si è ridestato e che il Governo ha risolto di richiamare i suoi plenipotenziari dalla Conferenza se le Potenze tedesche non mitigano le loro pretese.

Roma, 26 maggio.

Sua Santità intervenne alla processione del *Corpus Domini.*

Londra, 26 maggio.

La banca d'Inghilterra ha abbassato lo sconto al 7 0/0.

Parigi, 26 maggio.

La banca di Francia ha abbassato lo sconto al 6 0/0.

Notizie di Borsa.
(chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 66 80.
Id. id. 4 1/2 0/0 93 50.
Consolid. inglesi 3 0/0 90 1/2.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) 69 05.
Id. id. chiusura in contanti 69 30.
Id. id. id. fine corrente 69 15.
Id. id. id. fine prossimo 69 50.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese 1157.
Id. id. Italiano 520.
Id. id. Spagnuolo 660.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 367.
Id. id. Lombardo-Venete 531.
Id. id. Austriache 405.
Id. id. Romane 337.
Obbligazioni id. id. 235.

Berlino, 27 maggio.

La *Corrispondenza provinciale*, organo ministeriale, dice che bisogna cercare la soluzione della vertenza dei Ducati nella loro completa separazione dalla Danimarca.

Pare che la Prussia abbia aperte trattative in questo senso coll'Austria.

Londra, 27 maggio.

Sperasi che nella prossima settimana vi sarà una nuova riduzione dello sconto.

Camera dei lords. — Lord Ellemborough biasima la politica del Governo nella quistione danese. Dice che l'influenza dell'Inghilterra va diminuendo; che la sola azione morale è impotente e che il Governo deve prepararsi a sostenere le sue vedute anche colla forza.

Lord Russell nega che il ricorrere alla forza possa produrre buoni risultati; soggiunge che una guerra per la Polonia sarebbe stata una cosa stravagante; conchiude dimostrando tutti i passi fatti dal Governo nelle questioni della Polonia e della Danimarca. La Regina aderì volontieri ai consigli presentatigli dai ministri.

Camera dei Comuni. — Hennessey propone di dichiarare che la Russia, avendo violato gl'impegni assunti coi trattati, ha perduto ogni diritto di sovranità sulla Polonia.

Palmerston dice di riconoscere la logica di questa dichiarazione, ma domanda che sia lasciato al Governo il decidere sull'opportunità di farla. — La mozione è ritirata.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

27 Maggio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 69 25 25 69 69 15 25 25 69 69 20 20 10 05 — corso legale 69 10 — in liq. 69 05 02 1/2 05 p. 31 maggio, 69 55 pel 30 giugno.

Sconto alla Banca Nazionale 8 p. 0/0.
Anticipazioni id. 8 1/2 p. 0/0.

BORSA DI NAPOLI — 25 Maggio 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 69 25 chiusa a 69 25.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 23 Maggio 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	90 3/8		90 4/8	
3 0/0 Francese	»	66 65		66 80	
5 0/0 Italiano	»	69	»	69 05	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	525	»	522	»
Id. Francese	»	1146	»	1156	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	363	»	»	»
Lombarde	»	531	»	532	»
Romane	»	327	»	310	»

G. FAVALE gerente.

REGIO ECONOMATO GENERALE

VENDITA DI STABILI

Al mezzodì del giorno 11 giugno p. v., in Torino, nell'Ufficio dell'Economato Generale, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei seguenti beni, posti presso Vigone, e divisi in tre lotti:

1. Tenuta di Buonluogo, della superficie di ettari 93, 71, 51, sul prezzo d'asta di L. 166,750;

2. Tenuta Pallavicina, di ett. 35, 22, 97, sul prezzo d'asta di L. 63,650;

3. Due appezzamenti boschivi, di ettari 39, 99, 01, sul prezzo d'asta di L. 47,600.

Il prezzo di deliberamento dovrà pagarsi per una terza parte alla stipulazione dell'istrumento ed il rimanente in quattro rate uguali, nel termine di 8 anni, coll'interesse al 5 per 0/0.

Facendosi pagamenti anticipati, purchè non minori di L. 25,000, si godrà lo sconto dell'uno per 0/0 all'anno. 2429

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO ALL'ESERCIZIO DI UNA FARMACIA

I farmacisti che intendono concorrere all'esercizio della farmacia stabilita nel borgo Dora di questa città, sono invitati a presentare alla segreteria municipale (uffizio 2.o), non più tardi del 25 giugno 1864, la loro domanda su carta da bollo, corredata dei seguenti titoli:

1. Diploma di farmacista, approvato per tutto il regno, non esclusa la capitale;

2. Certificato municipale del luogo dove si è esercito la farmacia e di avervi soddisfatto con zelo ed intelligenza;

3. Dichiarazione giudiziale di non essere incorso in alcuna penalità, nè aver incontrata alcuna risponsabilità verso i terzi pel fatto dell'esercizio della farmacia;

4. Esibizione, nell'atto della presentazione della domanda, di cartella del Debito pubblico del regno, della rendita di L. 225 annue, per la relativa malleveria;

5. Obbligo, in caso di elezione, di sottostare a tutte le spese occorrenti per la pubblicazione del concorso. 2398

ACQUE ANTISIFILITICHE DEL POLLINI

Milano, via della Signora, numero 72

È universalmente conosciuta la virtù meravigliosa delle *acque del Pollini*, da quasi due secoli adoperate come efficacissime a guarire le *sifilidi secondarie e terziarie* anche più gravi e ribelli, e a dissipare le tristi conseguenze dei rimedi mercuriali, di cui pesso volte si abusa nella cura di siffatte malattie. Il sottoscritto proprietario di queste acque, occupato nella loro preparazione esclusivamente a lui riservata, e nel moltiplici consulti per lettere e a voce, non potendo ormai bastare al loro smercio, che va crescendo ogni giorno in Italia e all'estero, ha creduto opportuno di dividerne la spedizione col signor *Carlo Erba*, direttore della *farmacia di Brera in Milano*.

Nessuna bottiglia di queste acque sarà dunque tenuta per legittima, quando non provenga dal sottoscritto o dal signor Erba unico suo depositario, e non sia munita di timbro speciale, e speciale istruzione a stampa sul modo di usarle, colla firma seguente:

Milano, 1 aprile 1864.

Dottor Antonio Gasparini

1944 *nipote ed unico success. di* F. Pollini.

STRADA FERRATA DA TORINO A CUNEO

Per deliberazione del consiglio d'amministrazione i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 28 del corrente maggio, alle ore 1 pomeridiana, nel locale della società della ferrovia di Stradella, via delle Finanze, n. 19, per deliberare sul resoconto dell'esercizio 1863.

Gli azionisti che desiderino d'intervenirvi dovranno depositare i loro titoli alla cassa della società della ferrovia di Stradella e conformarsi al disposto dagli art. 17 e 21 dei vigenti statuti sociali.

Torino, 9 maggio 1864.

2284 *L'AMMINISTRAZIONE.*

VENDITA VOLONTARIA

di case e stabili

Alle ore 9 mattutine del giorno 13 giugno prossimo, il notaio Giuseppe Castagneri procederà, nel suo studio in Cumiana, alla vendita volontaria, per mezzo di pubblici incanti, od anche a partito privato, di case e stabili, siti in territorio cumianese, propri del sig. farmacista Lorenzo Trisano, in 17 distinti lotti, sotto il patti e condizioni annotati nel relativo bando 14 corrente mese, visib le in Cumiana dal notaio precedente, a Piscina dal sig. notaio Fortunato Alfano, a Pinerolo dal sig. causidico capo Chiaffredo Griotti ed in Torino dal sig procuratore capo Rambosio, via Barbaroux, n. 9, piano 1.

Cumiana, li 14 maggio 1864.

2303 Not. Giuseppe Castagneri.

GIO. DE-FERNEX e C.

Via Provvidenza, num. 4

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione fin corrente; si spedisce in piego assicurato contro *Buono* postale, di L. 14 50. 2331

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale del Materiale e Contabilità

Avviso d'Asta

A termine dell'art. 38 delle condizioni generali del capitolato annesso al contratto stipulato il 18 gennaio 1862 fra l'Amministrazione della Marina ed il sig. Giovan Pietro Bolla per la costruzione dell'Arsenale marittimo di Spezia e sue dipendenze, dovendosi procedere in via d'Ufficio all'acquisto di ARDESIE ed altri MATERIALI occorrenti alla sistemazione dei fabbricati del cantiere di San Bartolomeo in detta città di Spezia, per la somma complessiva di L. 42,696 circa,

Si fa di pubblica ragione che nel giorno 4 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato da questo Ministero, all'appalto della provvista di cui sopra.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Ministero, presso la Direzione Straordinaria del Genio militare alla Spezia, e presso il prefato Commissariato generale in tutte le ore d'ufficio di ciascun giorno.

I fatali per la diminuzione del decimo o del ventesimo sono ridotti, nell' interesse del servizio, a soli giorni 8.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare la somma di L. 4,269 60 in contanti, o in titoli del Debito Pubblico che hanno corso legale nel Regno.

Si anticiperanno per le spese dell'atto L. 400.

Torino, 20 maggio 1864.

Per detto Ministero
Il Segretario Reggente la Sezione Contratti
2338 L. PASSADORO.

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI R. JONA

Torino, via Bottero, n. 8.

LA LEGGE 24 GENNAIO 1864 E REGOLAMENTO

SULL'AFFRANCAZIONE DE'CANONI, CENSI, ECC.

Con note dedotte dagli atti del Parlamento e colle analoghe disposizioni vigenti nelle provincie del Regno

2390 Si spedisce franco mediante vaglia postale affrancato di L. 2 50.

FIRENZE. — TIPOGRAFIA BARBÈRA

VOCABOLARIO di PAROLE e MODI ERRATI

che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. — Terza edizione totalmente rifusa dall'Autore, sui molti lavori filologici, pubblicati dopo l'ultima stampa. — Prezzo: L. 3.

Questo libro è grandemente utile a coloro che occupano pubblici impieghi, e che per avventura non avessero fatti studi speciali della lingua italiana. Nel *Vocabolario di Modi errati* dell'UGOLINI (di cui in pochi anni si fecero tre edizioni) si trovano quelle parole e quei modi di dire che sogliono più spesso venir in bisogno nello stendere lettere private e d'uffizio, circolari, manifesti o proclami, ed accanto al modo errato si trova il suo equivalente in forma sana e prettamente italiana. La semplice lettura del vocabolario dell'Ugolini giova a formarsi un sano criterio ed un buon gusto della lingua italiana, e a poco a poco avvezza lo studioso a scrivere con purezza, con semplicità e con eleganza. 2152

L' Opera suddetta si trova dai principali librai d' Italia. — Dirigendosi all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, con *vaglia* postale, sarà inviata *franca* in tutto il Regno.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia Inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 1365

Occasione favorevole

DA VENDERE

CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

DA AFFITTARE *al presente*

Un grande laboratorio sul corso di Valdocco, porta n. 13. 2304

DA AFFITTARE *pel 1.o luglio*

Un alloggio di num. 10 camere con due soppante al piano nobile, via Borgo Nuovo, n. 10, ricapito ivi. 2492

CASA da vendere in Torino, via Pellicciai, n. 11. Dirigersi al procuratore capo Vincenzo Baldioli, via Orfane, n. 8, piano 1. 2475

INCANTO

Al primo luglio 1864 nello studio del regio notaio Antonio Bastone, in Torino, via dei Mercanti, num. 15, scala a destra, piano primo, alle ore 10 antimeridiane si fa l'incanto d'una vigna posta sul colli di Torino, nella valle del Salici, reg. Mainero, cadata nell'eredità del fu Giacinto Milone, composta di fabbricato civile e rustico, e di ett. 3, are 80 circa di beni a vigna, campo, prato e bosco (pari a giornate 10 circa), sul prezzo di L. 12,000 e sotto l'osservanza delle condizioni e patti riferiti nel relativo titolo d'incanto, di cui si può avere visione dal notaio sottoscritto.

Torino, 20 maggio 1864.

2316 Antonio Bastone not.

2591 ATTO DI CITAZIONE

Con atto d'usciere del giorno d'oggi, ad instanza delli cav. Gottardo Accossato e Giuseppe Calsotti, vennero citati a comparire avanti la Corte d'appello in questa città sedente in via sommaria semplice entro il termine di giorni 60, li signori Adolfo e Luigi fratelli Breucq e Stefania Maria Ballaud vedova Breucq, tanto in proprio che come tutrice della minore sua figlia Eugenia Breucq, domiciliati a Lous Le Sonnier (Francia), per ivi in riparazione della sentenza del tribunale di commercio di Torino 15 aprile ultimo passato, veder pronunciare l'incompetenza del tribunale stesso a decidere il merito della causa e quindi l'assolutoria delli Accossato e Calsotti dall'osservanza del giudizio.

Torino, 27 maggio 1864.

Giaccaria sost. Isnardi.

2582 NOTIFICAZIONE

Con sentenza della Corte d'appello di Torino del 29 scorso marzo, si dichiararono tenuti gli eredi dello speziale Ignazio Magnetti, f.a cui vi figura il di lui figlio farmacista Ignazio, di domicilio, residenza e dimora ignoti, al risarcimento a favore di Giuseppe Caveglia, residente in Lanzo, dei maggiori danni da lui sofferti, si e come verranno accertati, sia per la spesa delle giornaliere provviste dell'acqua potabile che ha dovuto e deve fare dopo il 12 maggio 1860, sia per quelle che dovrà fare attorno al proprio pozzo per purgare le acque state nel medesimo introdotte dal pozzo nero Magnetti per infiltrazione e renderle potabili; spese posteriori all'ordinanza 12 maggio 1860, da liquidarsi per un terzo a carico degli eredi Magnetti e le altre compensate.

La notificanza di detta sentenza, quanto al suddetto Ignazio Magnetti, venne eseguita a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civile, con atto 23 corrente dell'usciere Giuseppe Galletti.

Torino, li 25 maggio 1864.

Vana sost. Genincali.

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

(1.a pubblicazione)

Il signor Francesco Matraire ha fatto instanza al Consiglio superiore della Banca nazionale per il trapasso in suo nome del certificato num. 1691, di 5 azioni, emesso dalla sede di Torino, in capo del signor Francesco Martraire, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco di nome e producendo in prova analogo atto di notorietà spedito dalla regia giudicatura del mandamento di Po in data 16 corrente.

La direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso emetterà il nuovo certificato d'azioni in capo del signor Francesco Matraire, ove non sorgano legali opposizioni.

Torino, 24 maggio 1864. 2595

!!! Soldo per soldo !!!

(Anno secondo, 2 o semestre)

UN SOLDO

GIORNALE DEL BUONUMORE

ILLUSTRAZIONI E CARICATURE

DI REDENTI, SILLA E CAMILLO

Si esala tre volte la settimana;

È il solo giornale illustrato a un soldo;

È il solo giornale che vale quello che costa;

È il solo vero antidoto contro il flagello della perequazione;

La missione del SOLDO — tutta di pace, carità e fratellanza — si è quella di togliere dal vagabondaggio i suoi *fratelli* erranti per raccoglierli in una sola famiglia.. nella cassa della direzione.

In forza di questa missione, il SOLDO si dichiara amico di tutti indistintamente i partiti politici che hanno soldi da spendere.

CONCEDE ABBONAMENTI

A L. 3 il trimestre, L. 5 50 il semestre, L. 10 all'anno.

Scrivere alla direzione (con vaglia o francobolli), *via Santa Pelagia, n. 3, Torino.*

2572

AVVISO

Il Consiglio degl'istituti Ospitalieri di Milano, in rappresentanza dell'Ospitale Maggiore, rende noto che il barone Giuseppe Colli, nel suo testamento 15 giugno 1861, pubblicato il giorno 19 dello stesso mese innanzi al cessato R. tribunale provinciale di Milano, scrisse la seguente disposizione:

« Lascio erede universale di tutta la mia « sostanza attiva e passiva l'Ospitale Mag- « giore in Milano, e ad esso ingiungo l'ob- « bligo ch'egli pensi, quale buon padre di « famiglia, e come saviamente ha praticato « in altri casi, ad elargire ai miei parenti « quella gratificazione che troverà oppor- « tuna in via di equità, sempre però in suo « arbitrio in quanto all'entità, escludendo « sens'altro quegli che non volessero uni- « formarsi. »

In conformità, il Consiglio invita coloro che potranno comprovare la loro parentela col defunto, ad insinuarsi colle debite allegazioni all'Ufficio del Protocollo entro mesi sei dalla presente pubblicazione.

Scaduto il termine, quelli tra i parenti che non avranno fatta la propria insinuazione, non saranno più ammessi al favore del legato, quand'anche fossero raccomandati da circostanze speciali.

Saranno tenute valide le istanze già presentate a quel fine, se ed in quanto comprovino la parentela.

Si fa avvertire che presso l'Archivio dell'Ospitale Maggiore esiste un'albero genealogico dello stipite del barone Giuseppe Colli, il quale potrà essere esaminato da chi vi abbia interesse, dalle ore 11 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane, dei giorni non festivi, durante il termine fissato dal presente avviso per le insinuazioni.

Milano, il giorno 4 maggio 1864.

Il Presidente
D'ADDA.

2256 Perelli segr. gen.

DA VENDERE

Una villa esposta a mezzodì, con vista sul Lago Maggiore, con o senza mobili, giardino, orto, acqua viva, viti, molte piante da frutta, selva e prati; fabbricato rustico per l'abitazione del massaio con annessovi ampio locale ad uso di fenile, stalla e cantina, a poca distanza da Locarno (cantone Ticino), in attiguità della strada cantonale che tende a Bellinzona.

Recapito in Torino, via Sant'Agostino, num. 4, piano 3. In Milano, via del Monte, casa Verri, presso il signor Carlo Branca, librario. In Locarno presso il signor Francesco Olivero negoziante. 2359

INCANTO VOLONTARIO

di una VILLA sul colli presso Rivalba, in prossimità della strada percorsa dall'*omnibus* che fa regolare servizio tra Gassino e la Borgiona, composta di palazzina mobigliata, cappella, casa colonica, due pozzi d'acqua viva, giardini cinti da muro, con ettari 22, 80 tra campi, prati, vigne e boschi cedui.

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 22,000, alle ore 11 mattina del 9 prossimo giugno, nello studio del sottoscritto, via del Seminario, n. 6, dove si dà visione della planimetria e dei titoli relativi a detti stabili.

Torino, 20 maggio 1864.

2197 Not. F. Cerale.

VENDITA VOLONTARIA

di stabili posti sul territorio di Verolengo

Giovedì 16 prossimo giugno, ore 8 di mattina, il notaio sottoscritto, a richiesta di Ravetti Bernardino, farà l'incanto dei beni da quest'ultimo posseduti in detto territorio, consistenti in un corpo di casa ed ettari 5, are 16, cent 31, distinti in sette lotti, sul prezzo a ciascun lotto assegnato, cioè, il lotto 1.o L. 3300, il 2.o L. 630, il 3.o L. 1680, il 4.o L. 312, il 5.o L. 1302, il 6.o L. 500 ed il 7.o L. 2300.

Le condizioni e patti spiegati nel relativo avviso d'asta, sono visibili presso il notaio procedente, che tiene il suo ufficio in Verolengo, casa propria.

Verolengo, 17 maggio 1864.

2302 Not. Pietro Riva.

2586 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Carlo Vivalda delli 21 volgente mese, venne notificata al signor avv. Giulio Levi, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza di questo tribunale di commercio in data 10 pur volgente mese, colla quale, dichiarata la contumacia dello stesso avvocato Levi e dell'altro coevocato Luigi Spegazzini, si mandò unire la loro causa con quella dell'attore Gioanni Carelli, cliente del causidico Isnardi e dell'altro convenuto Salvadore Levi, cliente del proc. Belli Federico, rinviandosi la causa all'udienza in cui sarà spedita quella dei comparsi.

Torino, 25 maggio 1864.

Giaccaria sost. Isnardi.

2585 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

Con scrittura 10 febbraio 1864, debitamente registrata e depositata presso la segreteria del tribunale commerciale di Torino il 28 marzo ultimo scorso, il dottori Cesare Poli e Bernardino Allasia, rinunciarono di far parte della società già per essi contratta, con scrittura 6 gennaio 1864, col sig. Casimiro Robaudi, sotto la ditta di Casimiro Robaudi e Compagnia, pella fabbricazione e smercio di un composto privilegiato, denominato *Frangitore di roccie*, essendosi così la società stessa consolidata nel solo Robaudi.

Torino, 21 maggio 1864.

Caus. Innocente Isnardi.

2527 SCADENZA DI FATALI.

Con atto del giorno d'oggi ricevuto da me segretario sottoscritto venne deliberato un corpo di casa infradescritto, stato subastato ad istanza di Anna Melano fu Lodovico, nata a Rivalta e residente nella città di Rivoli, vedova di Giuseppe Mina, tanto in proprio che quale tutrice delle sue figlie minori Lucia e Rosa, in odio di Merra Giovanni Battista fu Pietro, residente a Rivoli, ed a favore del signor Pietro Allemanni, residente a Rivoli, per la somma di L. 1,900, e fu posto all'asta per L. 800.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 4 prossimo venturo giugno.

Descrizione del corpo di casa.

posto in Rivoli, composto di una bottega e retrobottega al piano terreno, con cantina sottostante; nella retrobottega havvi scala interna, che mette al piano superiore, composto di quattro camere, poste due sull'appiombo della bottega e retrobottega, le altre due sopra l'andito della porta grande d'entrata alla casa del sig. Pietro Allemanni, avente il numero di mappa 807 della sezione BB.

Torino, li 21 maggio 1864.

F. Billietti segr.

2552 SOCIETA' COMMERCIALE.

Con scrittura privata del 15 marzo ult. scorso, registrata il 4 corrente e depositata alla segreteria del tribunale di commercio, il Giuseppe e Francesco fratelli Marsengo fu Giovanni, residenti in Torino, dichiararono in seguito anche all'instrumento 4 febbraio ultimo, rogato Teppati, di divisione fra essi seguita del negozio in carta già esercito dal comun padre, cessata la ditta Giovanni Marsengo, avendo il solo Francesco Marsengo intrapreso per proprio conto esclusivo ed in suo nome il commercio predetto.

Torino, 24 maggio 1864.

G. Teppati not. coll.

2550 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Giovanni Leghazzi delli 23 maggio 1864 venne notificata a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civile, al signor Giacinto Manzoni la sentenza resa dalla Corte d'appello di Torino il 25 aprile 1864 nella causa ivi vertente tra il signori Giacobbe Colombo residente in Fossano, l'amministrazione della Cassa ecclesiastica, il cav. Gaetano Magliano de Roma di Santa Maria, residente a Fossano, ed il notificato colla quale si dichiarò:

Incorsi nella contumacia il cav. Gaetano Magliano e Giacinto Manzoni, manda unire la loro causa con quella della comparsa Cassa ecclesiastica e rimanda per la discussione nel merito anche per quanto riguarda il stessi contumaci all'udienza in cui se ne farà la chiamata onde essere provvisto con una sola sentenza rispetto a tutti.

Bartolomeo Gili p. c.

2600 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Sull'instanza dei presunti eredi legittimi, il tribunale di circondario di Chiavari, con decreto 18 maggio 1864, mandava assumersi informazioni sull'assenza di Pietro Bacigalupo di Giovanni, nativo di Sestri Levante, migrato per l'America del Sud, delegandone al sig. giudice Urangia.

Chiavari, li 19 maggio 1864.

G Delpino proc.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenenti inserzioni governative e legali.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

Inserzioni Governative e Legali

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 giugno si procederà in questa direzione ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente e senza che possano ammettersi in seguito aumenti di sorta de'beni demaniali descritti al n. 2 del primo elenco e num. 4, 5 e 6 del 2 elenco pubblicati nel Giornale di Napoli dei giorni 20 e 21 febbraio ultimo; quali elenchi assieme ai relativi documenti trovansi depositati nell'ufficio della direzione suddetta.

Num. d'ordine del presente	Num. del quadro riassuntivo	Comuni in cui si trovano i beni	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	Dati dedotti dal catasto — Superficie — Misura locale	Dati dedotti dal catasto — Superficie — Ettari (ett. are cen.)	Dati dedotti dal catasto — Rendita netta L. ital.	Rend. lorda ossia ammontare dei proventi annuali di ogni natura per la parte che tocca al demanio dello Stato Lire ital.	Pesi cui sono soggetti i beni — Contribuzioni e sopraselli diversi che si pagano e si pagherebbero qualora lo stabile fosse posseduto da un privato Lire italiane	Pesi cui sono soggetti i beni — Spese d'amministrazione, di produzione e di manutenzione a carico del demanio dello Stato Lire ital.	Pesi cui sono soggetti i beni — Totale dei pesi che si devono detrarre dalla rendita lorda Lire ital.	Rendita netta L. ital.	Valore venale attribuito allo stabile Lire ital.	Valore delle scorte al vive che morte, dei vasi, utensili, macchine, ecc. L. ital.	Prezzo d'estimo che deve servir di base agli incanti Lire ital.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
			I beni che si pongono in vendita consistono:											
1	2	Napoli	Casino al Chiatamone. — Lotto 1. — Si compone di un appartamento al pianterreno, di un primo e di un secondo piano. A livello del pianterreno vi è un loggiato che sporge sul mare; ed in seguito graziosa villetta con fontana e caffehaus. Al disotto del pianterreno vi sono altri locali ricacciati per uso di cucina, riposto ed altro, insieme ad una corte scoperta prossima al mare, dalla quale si perviene nel bagno marino e su di una banchina. Confina a settentrione colla strada Chiatamone, ad occidente con un giardino di proprietà del principe di Caramanico, a mezzogiorno una porzione col mare, ed altra con una banchina annessa a questa proprietà, ad oriente con altra piccola cantina. — Sfittato.	»	33 46	9973 03	13600 »	3014 97	612 »	3626 97	9973 03	480478 63	924 »	481402 63
2	43 49 e 50	idem	Casamento alla strada S. Lucia a mare con l'ingresso dal portone in detta strada numero 71. — Lotto 2. — Bottega alla detta strada numero 72, idem numero 73, idem numero 74, con dietro bottega alle spalle della medesima. L'appartamento alla menzionata strada con l'ingresso dal vano di portone numero 71. — Al primo piano a sinistra del 3 ballatoio della scala. — Detto appartamento si compone di una sala, otto compresi, un corridoio, un camerino ed una cucina. Confina a settentrione col vico storto Pallonetto S. Lucia, con la rimessa a destra del cortile scoperto, ad oriente con la strada S. Lucia a mare, a mezzogiorno con la stessa strada, ad oriente con l'androne coperto, cortile scoperto e con la cassa della scala nel muro di fronte del cortile scoperto. — La bottega num. 72 fittata a tutto il 4 maggio 1865. Le altre numeri 73 e 74 fittate a tutto il 4 maggio 1866. L'appartamento fittato a tutto il 4 maggio 1864.	»	»	2947 99	3331 90	217 32	166 59	383 91	2947 99	58959 80	»	58959 80
3	45 e 46	idem	Casamento suddetto. — Lotto 3. — Appartamento al secondo piano a destra del sesto ballatoio della scala alla strada S. Lucia a mare, con l'ingresso dal portone numero 71. Appartamento idem a sinistra con l'ingresso sul medesimo ballatoio. L'appartamento a destra si compone di una sala, sette compresi, un camerino ed una cucina. Quello a sinistra si compone di una sala, otto compresi, due corridoi, una stanzetta ed una cucina. La rimessa con l'ingresso nel muro di fronte del cortile scoperto, e la stalla nel muro a sinistra del menzionato cortile. — Confinazione. — A settentrione col vico storto Pallonetto Santa Lucia e cortile scoperto, ad oriente con la strada Santa Lucia a mare, col cortile scoperto e cassa della scala, a mezzogiorno con la detta strada, cortile scoperto e con le botteghe numero 69 e 70; ad occidente col cortile scoperto e con la proprietà del signor Giusio. — L'appartamento al 2 piano fittato a tutto il 4 maggio 1867. Quello a sinistra a tutto il 4 maggio 1868.	»	»	4010 »	4611 25	369 33	230 51	599 84	4010 41	80208 20	»	80208 20
4	47 e 48	idem	Casamento suddetto. — Lotto 4. — Appartamento al terzo piano a destra alla strada suddetta con l'ingresso dal nono ballatoio della scala del cennato portone. Appartamento al medesimo piano con l'ingresso dallo stesso ballatoio. Il primo si compone di una sala, sette compresi, una cucina, una scaletta che mena a due piccoli superiori compresi con cucinetta, ed al medesimo sono annessi i lastrici accessibili ed il tetto. L'altra si compone di una sala, di nove compresi, di due corridoi, una stanzetta ed una cucina; la rimessa con l'ingresso nel muro a destra del cortile scoperto, e la stalla con l'ingresso nel vico storto Pallonetto Santa Lucia. Dippiù le due stanzette, a sinistra del cortile scoperto pel guardaporte. — Confinazione. — A settentrione col vico storto Pallonetto Santa Lucia e cortile scoperto, ad oriente con la strada Santa Lucia a mare e detto cortile scoperto, a mezzogiorno con detta strada, col medesimo cortile e con le botteghe numeri 72, 73 e 74, ad occidente col cortile scoperto, cassa della scala, e con la proprietà del signor de Giusio. — L'appartamento a destra fittato a tutto il 4 maggio 1867 e quello a sinistra a tutto il 4 maggio 1864.	»	»	4212 17	4875 »	419 08	243 75	662 83	4212 17	84243 40	»	84243 40

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

Lotto 1 L. 481,402 63
Lotto 2 L. 58,959 80
Lotto 3 L. 80,208 20
Lotto 4 L. 84,243 40

Ogni offerta non potrà essere minore

Pel lotto 1 di L. 500
Pel lotti 2, 3 e 4 di L. 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'uffìcio del ricevitore del demanio in Napoli, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in questa direzione procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 14 maggio 1864.

Il segretario
G. PICCIRELLI.

2571 NOTIFICANZA

Con atto 24 corrente dell'usciere Marchisio, e sull'instanza del signor Giuseppe Adamino, quivi residente, venne notificata al sig. Giovanni Danesi, già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta il 17 detto mese da questo tribunale d'appello, colla quale, dichiarata la contumacia del Danesi, venne unita la di lui causa con quella del compars', e rinviata la spedizione per entrambe all'udienza delli 25 giugno prossimo, colle spese a carico del contumace.

Torino, 23 maggio 1864.

Badano sost. Martini.

2521 SCRITTURA DI SOCIETA'

Per scrittura 11 andante maggio si contrasse società che già esisteva di fatto fra li signori Pietro e Luigi fratelli Dellera, sotto la denominazione delli Pietro e Luigi fratelli Dellera, per lo smercio di drapperie, telerie, chincaglierie ed altri oggetti esistenti nei due negozii da loro esercitì in questa città, per anni 9, che ebbero il loro principio colli 11 corrente; la principale gerenza dei quali è affidata al consocio Pietro Dellera, siccome maggiore d'età.

Alba, 20 maggio 1864.

Farinetti sost. Bosri p. c.

2533 NEL FALLIMENTO

di Zanotto Giuseppe fu Giuseppe, già negoziante in legnami e macellaio da Salussola.

Si avvisano i creditori di rimettere fra giorni 20 ai sindaci definitivi, sig. Moggio Pietro e Gronda Pietro, residenti a Salussola, od alla segreteria di questo tribunale i loro titoli di credito colla relativa nota in carta a bollo che ne indichi l'ammontare e di comparire quindi o personalmente o per mezzo di mandatario, nanti il signor giudice commesso avv. Edoardo Peano, alle ore 9 antimeridiane del 13 p. v. giugno, nella sala dei Congressi di questo tribunale per la verifica dei crediti e per deliberare su altri affari d'urgenza.

Biella, 19 maggio 1864.

Clerico sost. segr.

2398 SUBASTAZIONE

Instante il causidico capo Pietro Risso, residente a Pinerolo, all'udienza del tribunale ivi sedente del 28 giugno prossimo, ad un'ora pomerid., si procederà all'incanto della pezza di campo ed alteno posto nel territorio di Virle, regione Via di Vigone, in mappa ai nn. 1236, 1239 e 1240, di are 97, 69, di proprietà di Matteo Destefanis, domiciliato sulle fini di Virle; quale incanto avrà luogo in un sol lotto al prezzo di lire 1435, ed il deliberamento seguirà in favore dell'ultimo miglior offerente.

Pinerolo, 14 maggio 1864.

Lamarchia caus.

2490 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio d'inventario.

Con atto passato alla segreteria del tribunale di circondario di Cuneo li 9 andante maggio, il sig. cav. Stefano Paoletti, di Rodoretto, fu cav. Luigi, nato e domiciliato in Torino, attualmente per ragion d'impiego dimorante in Firenze, dichiarò di voler accettare solo col beneficio dell'inventario la eredità del suo genitore suddetto, capitano in riposo, resosi defunto in Cuneo senza testamento il 21 scorso aprile.

Cuneo, li 18 maggio 1864.

Javelli Giov. Battista p. c.

2335 INCANTO

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 4 luglio prossimo venturo, instante il signor Francesco Barberis da Murazzano, avrà luogo la vendita forzata degli stabili di Gio. Luigi, e Gio. Battista fratelli Marrone fu Francesco da Paroldo, consistenti in campi, prati, alteni, gerbidi, boschi castagneti e ripe, siti su detto territorio di Paroldo, nelle regioni Casa dei Marrone, Mollardero, Valle della Casa Zupriano, Canapali, Fornaro, Bricco e Casa dei Zani, da vendersi in 7 lotti sul prezzo il primo di lire 530, il secondo di lire 195, il terzo di lire 345, il quarto di lire 250, il quinto di lire 265, il sesto di lire 1760 ed il settimo di lire 150.

Mondovì 10 maggio 1864.

Maglia sost, Bellone.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

ACQUE E STRADE

STRADE NAZIONALI

QUARTA SEZIONE

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Cottimo dei lavori da farsi per ultimare il ponte sul rio di Campora nella strada nazionale da Berceto a Borgotaro e per la sistemazione degli attigui tratti di strada.

Stante la diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di L. 12,400 00, pel quale addì 7 maggio volgente venne deliberato a favore del signor Delnevo Gioanni il cottimo dei detti lavori,

Si fa noto:

Che addì 4 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, negli uffizi dell'ill.mo signor prefetto di Parma, dinanzi a lui e coll'assistenza dei signori ingegnere capo ed ingegnere della 4.a sezione di questa provincia, si procederà all'incanto e definitivo deliberamento per dare a cottimo i preindicati lavori al ponte sul rio Campora nella strada da Berceto a Borgotaro, giusta la perizia distesa dal predetto ingegnere di sezione addì 29 marzo 1863 e relativo foglio suppletivo in data del 16 aprile scorso.

Tale incanto verrà aperto sulla somma di L. 11,780 00, a cui fu ridotto il prezzo di detto appalto in seguito all'indicata diminuzione del ventesimo.

Non saranno ricevute offerte per ribasso minori di L. 10.

I lavori dovranno essere cominciati tosto che sarà stato fatto il tracciamento e compiuti entro 75 giorni utili dal loro cominciamento.

Il pagamento del prezzo sarà fatto in tre rate, e così due quinti a metà lavoro, altri due quinti a lavoro finito e l'ultimo quinto quattro mesi dopo la collaudazione a lavoro compiuto.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura degl'incanti depositare L. 1000 in danaro e presentare due certificati di data non maggiore di sei mesi, uno del sindaco del comune del proprio domicilio intorno alla loro riputazione, e l'altro di un ingegnere al servigio dello Stato comprovante la capacità.

Il cottimante per le obbligazioni che assume dovrà dare una garantia all'atto della stipulazione del contratto col deposito o in numerario o in cartelle del debito pubblico, di una somma capitale corrispondente ad un ventesimo di quella per cui sarà fatta l'aggiudicazione, e dovrà inoltre eleggere il proprio domicilio legale in Borgotaro per gli effetti di legge.

Il contratto non dà luogo a spesa di registro.

La perizia ed il capitolato sono depositati in questa segreteria ove ciascuno che il voglia, potrà prenderne cognizione ogni giorno non festivo nelle ore d'uffizio.

Parma, 17 maggio 1864.

Il segr. capo CAPELLA.

2464

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO DI SECONDO ED ULTIMO ESPERIMENTO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 del prossimo mese di giugno nell'Uffizio della Direzione Demaniale in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 58 del IV elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa Provincia del giorno 1 dicembre 1863, n. 273, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'Uffizio della Direzione Demaniale predetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNE DI GOLESE.

Villa di Baganzola.

Proprietà *Palazzo della Cervara* coi campetti del *Calingaro* (massima parte della proprietà degli stessi nomi col podere detto Castelnovo): intermediata da un tratto di strada comunale detta del Cornazzano ora ammortizzata, presso cui scorrono i cavi detti Due Grande, e Due Piccolo; terreni aratorii, affilagnati d'alberi e viti, e in poca parte nudi, coltivi a riso, e prativi irrigatorii, servita d'ampio fabbricato ad uso civile e colonico con dipendenze rustiche, detto il Palazzo della Commenda:

Confina,

A settentrione — il podere demaniale detto di Castelnovo, intermediante lo stradello particolare del demanio, che dal cavo Lama corre fino al colatore Calingaro, e le ragioni di Luigi Benassi;

A levante — il cavo Lama e la strada comunale del Molino di Baganzola;

A mezzodì — la detta strada comunale, e le ragioni Benassi Luigia, Costantino, e Luigi;

A ponente — le stesse ragioni Benassi ed cavo Calingaro.

È distinta nel catasto coi numeri del piano 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 181, 182, 183, 184, 185, 187, 188, 189, 190, 191, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 228 parte, 234, 235, 237, 238, 240, 241, 242, 243, 245, 246, 247, 248, 249, 249 bis, sezione P, per l'estensione di ettari 50, 61, 13.

Questa proprietà è stata estimata lire 67,620 00 delle quali lire 65,636 31 valore del fondo e lire 1,983 69, valore delle scorte e accessorii del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane lire 67,620 00 ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 200 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 p. 0[0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di Borsa giusta l'art. 68 del Regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0[0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0[0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di Borsa come sopra) o in buoni del Tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo dritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli Avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle Gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti suaccennati nell'ufficio della Direzione demaniale summentovata.

Essendo rimasto deserto il primo incanto tenuto per l'alienazione del suddescritto stabile nel giorno 9 maggio corrente, e riuscendo infruttuoso anche questo secondo esperimento, lo stabile medesimo sarà venduto a trattative private.

Parma, 11 maggio 1864.

I notai demaniali F. BARBIERI - F. PELLEGRINI.

2572 CITAZIONE

Instante il signor Giovanni Antonio Piano residente in questa città, l'usciere Trona Giuseppe presso il tribunale del circondario di Torino con suo atto 23 corrente mese citò a comparire nanti detto tribunale in via sommaria semplice e fra giorni 10, Maria Arcangela Luigia Guido moglie legalmente separata dal marito cav. Caio D'Oria già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti per vedersi condannare al pagamento di lire 1000 di capitale cogli interessi su lire 500 dal 1.o gennaio ultimo e sulle altre dalla giudiciale domanda, e dichiarata tenuta ad ammettere presso l'amministrazione del Debito Pubblico la cessione da lei fatta all'instante signor Piano del certificato constatante l'annotazione d'usufrutto a favore della ditta Guido D'Oria sulla cartella nominativa al cav. D'Oria suddetto portante il numero 63823.

Torino, 24 maggio 1864.

C. Setragno sost. Capriolio.

2565 CITAZIONE

Sull'instanza della ditta Baldassarre Mongenet, corrente in Torino, e della ditta Fratelli Balleydier, corrente in Genova, l'usciere Gian Maria Chiarle con atto del 23 corrente mese citò li Carlo Levati, Pasquale Feola, Raffaele Astri, Giuseppe Sommaini e Vincenzo Sommaini, già residenti a Basaluzzo, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire, entro il termine di giorni 20, avanti il tribunale del circondario di Torino per ivi, in contraddittorio del sig. Francesco Giordano, dell' Amministrazione Generale dei Lavori Pubblici e di varii altri pretesi creditori di detto signor Giordano, vedersi dichiarare competere ad esse attrici il dritto di essere con preferenza soddisfatte dei loro maggiori crediti sulle lire 13,700 state depositate nella Cassa dei prestiti e depositi in dipendenza di sentenza del Consiglio di Prefettura di Torino 21 febbraio 1861.

Torino, il 24 maggio 1864.

Benedetti sost Castagna.

2496 SUBASTAZIONE

Con sentenza di questo tribunale otto scorso aprile, il signor Carlo Degiacomi fu Antonio, domiciliato in Alba, ottenne autorizzata la subasta a danno di Carlo Fontana fu Giuseppe, domiciliato a Cerreto, interdetto, rappresentato dal suo curatore speciale Domenico Marello, residente in Alba, debitore, e del terzo possessore Gio. Piazza fu Giorgio dimorante a Lequio, dei beni in essa descritti e consistenti in una pezza campo, alteno e vigna, posta sulle fini di Lequio d'Alba, simultenente, di are 301, 75, e fissato per l'incanto il giorno 24 giugno prossimo, ore 9 di mattina.

Le condizioni della vendita risultano dal bando venale 12 corrente.

Alba, 19 maggio 1864.

Rolando sost. Sorba.

2489 INCANTO

in seguito ad aumento di sesto.

Si rende noto che all'udienza del tribun. del circond. di Cuneo delli 10 giugno p. v., ore 11 del mattino, avrà luogo il nuovo incanto e conseguente deliberamento dei beni stabili componenti il lotto primo di quelli stati subastati ad instanza di Arese Gioanni residente sulle fini di Fossano, contro il barone Luigi Celebrini di S. Martino, residente in Fossano, e con sentenza del lodato tribunale in data 27 aprile ultimo scorso, deliberati al signor cav. Clemente Celebrini, tanto in proprio che in qualità di procuratore generale *ad negotia* del suo fratello barone Giovanni Francesco Celebrini, pel prezzo detto lotto 1 di L. 50,506.

Tale nuovo incanto verrà aperto sul prezzo di L. 58,920, ed ha luogo in seguito all'aumento di sesto fatto dal signor Testa Francesco figlio emancipato del vivente Giovanni Battista residente in Bra, come risulta da atto passato alla segreteria del tribunale di Cuneo nel giorno 12 corrente maggio, col quale costituì in suo procuratore il causidico Giuseppe Bessone residente in detta città, ed in virtù del decreto in data 14 stesso mese, rilasciato a calce del suenunciato atto di aumento dall'ill.mo signor presidente del lodato tribunale, non che sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale relativo, portante la data 14 andante mese.

Cuneo, 19 maggio 1864.

Gallian sost. Bessone proc.

2561 PURGAZIONE DI STABILI.

Per le notificanze prescritte dagli articoli 2306 del codice civile e 943 del codice di proc. civile, all'oggetto di ottenere la purgazione degli stabili comprati per il sig. medico Giuseppe Candela, di Mondovì, da Candela Domenico fu Gio. Batt., delle fini di questa città, con instromento del 27 ottobre 1863, ricevuto Solaro, dai privilegi ed ipoteche che possano su di essi gravitare, consistenti in case rurali, prati, campi e vigne; posti sulle stesse fini di Mondovì, per il prezzo di L. 5000, l'ill.mo signor presidente di questo tribunale, con suo decreto del 20 cadente maggio, deputò l'usciere presso lo stesso tribunale Sebastiano Manfreddo.

Mondovì, 23 maggio 1864.

P. Solaro proc. capo.

2374 GRADUAZIONE

Con decreto del sig. presidente del tribunale del circondario di Novara, in data 27 p. p. aprile, sul ricorso della signora Carolina Cagnardi, vedova Raverta, da Novara, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 4004 ed accessorii, prezzo degli strabili stati, ad instanza della stessa signora Cagnardi, subastati in odio di Giovanni Mercalli, da Cerano; vennero ingiunti tutti i creditori a proporre i loro crediti e presentare i loro titoli alla segreteria di detto tribunale nel termine di giorni 30 dalla notificazione del suddetto decreto; e fu commesso per tale giudicio il sig. giudice avv. Zanzola.

Novara, 12 maggio 1864.

Ciaparelli p. c.

2383 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di Novara del giorno 24 giugno prossimo avrà luogo sull'istanza del geometra Pietro Giuseppe Ferrari residente in Oleggio la espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili proprii di Giovanni Agostinetti, siti in territorio di Pombia, in sei distinti lotti, sotto l'osservanza delle condizioni risultanti dal bando a stampa in data 6 maggio 1864, firmato Picco segretario.

Novara, 12 maggio 1864.

Avvocato T. Galli proc. capo.

2465 SUBASTAZIONE.

Alla pubblica udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 22 giugno prossimo venturo, ore una pomeridiana, sull'instanza fatta dal signor Giuseppe Garnier negoziante, residente in questa città, avrà luogo l'incanto dei beni appartenenti al signor Francesco Pejrassi fu Clemente anche residente in questa città, come venne stabilito colla sentenza di questo tribunale stesso delli 16 aprile ultimo scorso.

La vendita avrà luogo in sei distinti lotti di cui i quattro primi in territorio di questa città ed i due ultimi in territorio di Roletto; questi ultimi sono nella sezione C, regione Malombra, quanto al 1 ai numeri di mappa 145 e 146, del quantitativo di are 85, cent. 75, coltivato a campo, e nella sezione D, reg. Rane, ai num. di mappa 204 e 205; quanto al 2, del quantitativo di are 145, cent. 56, ed i quattro lotti situati in territorio di Pinerolo sono nelle regioni Monte Rotondo e Porporata, sez. G e H, al num. di mappa 97; prato di are 44, 70; num. 98, prato di are 6, 60; n. 99, campo di are 18, 40; n. 100, orto di are 3, 60; n. 101, casa di are 6, 10; n. 102, prato di are 7, 70; n. 103, casa di are 2; n. 104, alteno di ett. 2, are 63, centiare 90; n. 105, pascolo di are 4 quanto al 1 ed al num. di mappa 44 parte; prato di are 40, 79 quanto al 2, numero di mappa 43 parte; prato di are 19, 26 quanto al 3, ed alli numeri di mappa 92 e 93; prato di are 46, 70 quanto al 4; il tutto come meglio risulta da apposito bando venale in data delli 16 andante febbraio, autentico Gianda sost. segr.

Pinerolo, 18 maggio 1864.

Garnier sost. Badano.

2450 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor Giletta Giuseppe fu Michele, residente a Revello, ed a pregiudicio del signor barone ed avv. Gio. Batt. Rostagni di Bozzolo, residente in questa città, avrà luogo all'udienza che sarà tenuta dal tribunale di questo circondario alle ore 10 antimeridiane precise del 24 giugno prossimo, l'incanto e successivo deliberamento d'un grandioso corpo di casa da quest'ultimo posseduto in questa città, faciente parte delli numeri 1844, 1846, 2021 e 2022 della mappa, e del n. 82 delle consegne dei fabbricati ed ampiamente descritto nel relativo bando venale del 10 corrente mese sottoscritto Galfrè segr.

La vendita avrà luogo in due distinti lotti e l'incanto sarà aperto sulle somme dall'instante offerte di L. 12,780 pel 1 lotto e di L. 6017 pel 2 e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel sovra datato bando venale, di cui si può avere visione nella segreteria del sullodato tribunale e nell'ufficio del proc. sottoscritto.

Saluzzo, 14 maggio 1864.

Deabate sost. Isasca p. c.

2491 REINCANTO

In seguito ad aumento del mezzo sesto fatto da Giuseppe Bertola alla somma di L. 3210 cui venne deliberato il lotto primo e da Emilio Toesca a quella di L. 366 25 cui venne deliberato il lotto quinto degli stabili subastati ad instanza del farmacista Gennaro Lamberti residente ad Ivrea, a danno di Antonio Lamberti resid. a Canobbio, debitore, e del predetto Toesca terzo possessore, siti in territorio di Verzuolo, composti il lotto primo di un ampio fabbricato ed il secondo di una vigna, il signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo pel nuovo e definitivo incanto di detti due lotti ed in aumento alle somme offerte, cioè:

Quanto al lotto 1 di L. 3178,
Ed al lotto 2 di L. 430,

Con decreto del 18 corrente mese fissò l'udienza di martedì 14 p. v. giugno, alle ore 10 del mattino, sotto le condizioni inserte nel nuovo bando venale dello stesso giorno.

Saluzzo, 19 maggio 1864.

Caus. P. Nicolino.

2449 SUBASTAZIONE.

All'udienza di venerdì 17 giugno prossimo venturo ed alle ore 10 antim. precise si procederà nanti il tribunale del circondario di Saluzzo al pubblico incanto e conseguente deliberamento d'un corpo di casa, corte e sito di ripa, posto presso detta città, nella regione Pignari, e faciente parte delli numeri 1846 e 3875 della mappa, già proprie del minore Lorenzo Carena, e di cui venne sull' instanza della Confraternita della SS. Trinità eretta in detta città espropriato in persona del di lui padre e legittimo amministratore Domenico Carena, ivi pure residente, in virtù di sentenza del sullodato tribunale del 27 aprile u. s.

La vendita avrà luogo in un sol lotto e sul prezzo dalla Confraternita instante offerto di L. 3350, oltre l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando venale del 2 corrente mese, aut. Galfrè segretario.

Saluzzo, 14 maggio 1864.

Caus. Carlo Deabate sost. Isasca p. c.

2546 CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Carlo Vivalda in data 21 corrente mese, instante il signor cav. Carlo Penco dimorante in Torino, vennero citati li signori Azzoni, Hugues e Shilton, ditta corrente in Londra, nonchè il signor Robert Benson pure dimorante in Londra, a comparire nanti il tribunale di commercio di Torino, ed all'udienza che sarà dal medesimo tenuta alle ore 2 pomeridiane delli 4 del p. v. ottobre e nel giudicio già ivi vertente tra esso signor Penco e la Banca Nazionale di Torino, onde tengano rilevato ed indenne il cav. Penco dalle molestie e domande mossegli dalla Banca predetta, e così vengano condannati al pagamento a suo favore ed ove d'uopo anche della medesima a suo luogo e vece delle lire sterline 3323 importare di quattro cambiali, cogl'interessi mercantili e colle spese dei protesti relativi e di giudicio sotto pena anche dell'arresto personale.

Torino, 21 maggio 1864.

Rebuffatti sost. Levi.

2511 NEL FALLIMENTO

di Vanini Giuseppe già macchinista e domiciliato a Grugliasco.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione al passivo, di comparire personalmente oppure rappresentati dai loro mandatari, alla presenza del signor giudice commissario Michele Boch alli 2 di giugno prossimo, alle ore 2 pomeridiane in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato in senso della legge.

Torino, 21 maggio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2571 AGGIUNTA DI COGNOME

In seguito a decreto delli 3 aprile 1864 di S. E. il guardasigilli, il maggiore e cav. Pietro Trombone, ufficiale d'ordinanza di S. M., fu autorizzato a pubblicare la sua domanda di petere aggiungere al proprio cognome quello di De-Mier appartenente alla famiglia della defunta sua madre.

Torino, 24 maggio 1864.

Carlo Chiora p. c.

2512 MONIZIONE PER DIVISIONE

Sull'instanza di Magnetti Teresa di Lanzo ed altri litisconsorti, ammessi al gratuito patrocinio nella causa contro, fra altri, di Magnetti Ignazio, di domicilio, residenza e dimora ignoti, con provvedimento 20 stante maggio, si mandò alle parti di comparire nanti il giudice del tribunale del circondario di Torino cav. Faustino Rossi pelle operazioni della divisione dell'eredità di Bertolone Margherita.

Torino, 23 maggio 1864.

Orsi sost. proc. dei pov.

2568 CITAZIONE

Si deduce a notizia del pubblico in conformità del prescritto dall'art. 66 del codice di procedura civile che il regio tribunale di circondario di Genova, con decreto in data 17 corrente maggio preceduto da conclusioni del pubblico Ministero sulle instanze del municipio di Genova, autorizzò la citazione per pubblici proclami dei sigg. Andrea Dadero fu Sebastiano, Musso Montebruno fratelli, Conservatoria Fieschi, Sciallero Rosa ved. Garbarino, Dallorso Pietro, Garbarino Pietro, Garibaldi Giuseppe, Pertica Rosa, Sciallero eredi, Delpino Benedetto, Fasce Gio. Batt., Luxardo Gio. Batt., Canepa Nicolò, Ansaldo Giuseppe e Gio. Batt. fratelli, Compagnia del Gaz di Genova, Varni Tommaso ed Antonio fratelli, Giudice Maria ved. Sciallero, Sciallero Vincenzo, Saettone fratelli fu Tommaso, Porta Vittorio, Conservatoria di N. S. del Rifugio, Fideicommisseria Brignole, Arnaldi rev. Domenico, M. Durazzo Camilla consorte al march. Gropallo Luigi, Mongiardino fratelli fu Michele, Avegno e Pia Onorata, Pozzo Lorenzo, Bianchetti fratelli, Borgo Angelo, Elena Pietro, Tubino rev. Emanuele, Gambaro fratelli e sorella fu Pietro, March. Pallavicini Ignazio Alessandro, March. Piuma Francesco, Sciaccaluga Domenico, Daneri Antonio, Pertica e Puppa, Celle Francesco, Ponte Francesco, Canale Agostino, Deregibus Vitale, March. Negrone Francesco fu Ambrogio, Garbarino Luigi fu Gerolamo, Garbarino eredi di Pietro fu Giuseppe, tutti residenti in Genova, e di chiunque altro avesse interesse o diritto a contestare le innovazioni al corso del civico acquedotto che il municipio intende fare nella località di Montaldo e del Zerbino, a comparire all'udienza del giorno diciotto del prossimo venturo mese di giugno per ivi veder dichiarare competere al municipio il diritto di riammettere l'acqua del civico acquedotto nella galleria praticata sotto le porte di Montaldo, e di abbandonare il vecchio tratto d'acquedotto che, girando la collina di Montaldo, si introduceva in città sotto il Zerbino, sotto la proprietà Arnaldi e traversava la villa Migone nei terreni ora finitimi alla Piazza Maria e destinati per aree fabbricabili, e sia constatato per mezzo d'una perizia giudiziale e di quelle esperienze che fossero del caso che riducendosi a manica accerta il tratto d'acquedotto che verrà in tutto come sopra abbandonato, le diverse erogazioni lungo questo tratto d'acquedotto non possono sentire alcun pregiudicio apprezziabile per l'immissione dell'acqua nella galleria sotto le porte di Montaldo, qualora vengano alzati od abbassati i tubetti di derivazione per modo che sia conservato a ciascuno il battente che avea quando l'acquedotto seguiva il corso che si intende abbandonare.

Genova, 23 maggio 1864.

Vincenzo Caviglia proc. civico.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.